

ECCO I SIGNORI DELL'M&A



SPECIALE LEGALCOMMUNITY ENERGY AWARDS 2015



**Andreani entra
in Dla Piper
come senior advisor**



**Tutti gli studi
coinvolti nel
business delle torri**



**Arkios Italy,
un indipendente
tra i big**

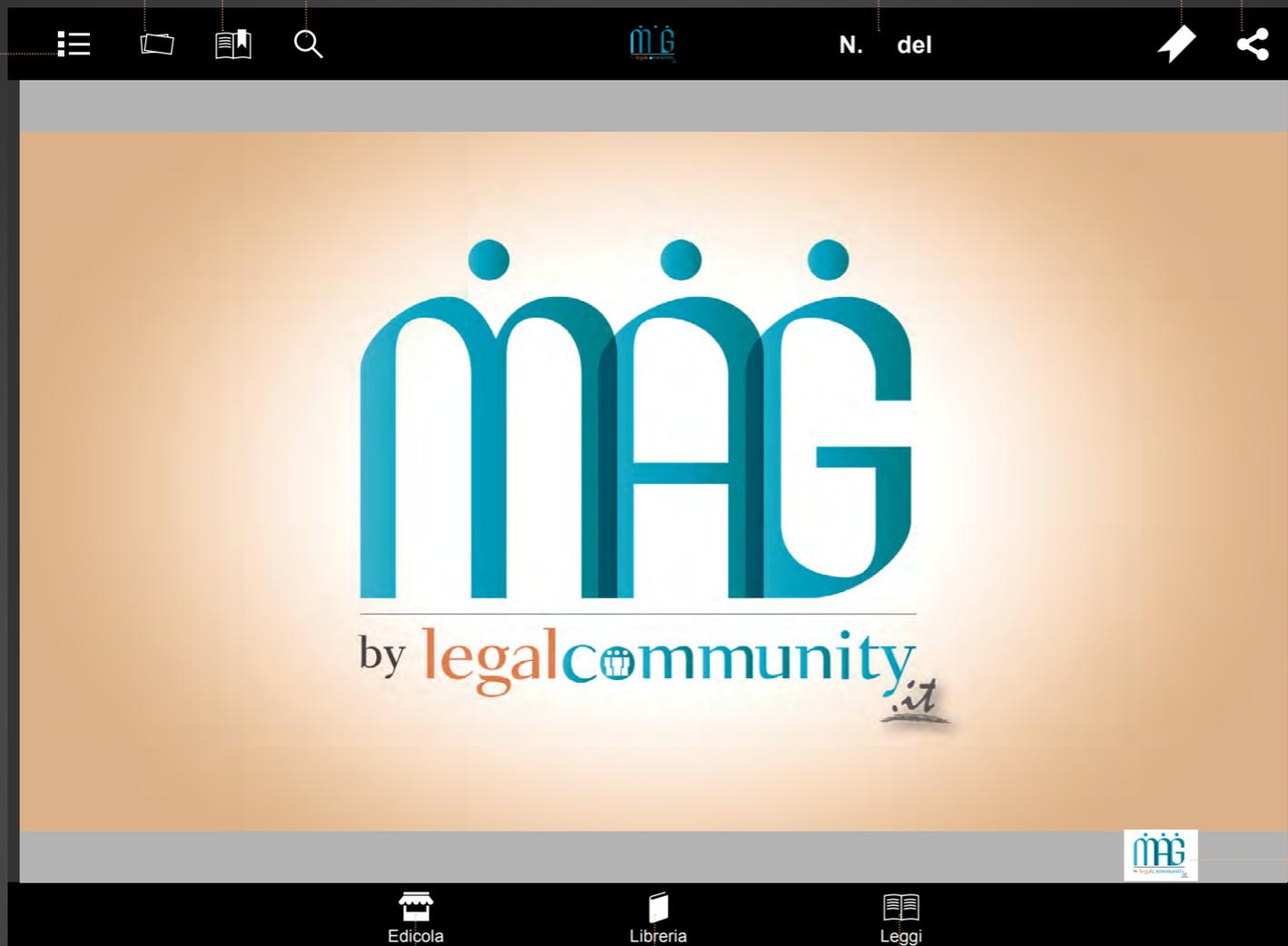
Il 2014 si è chiuso con un incremento del 39% delle operazioni. Sul podio tre insegne italiane: Chiomenti, Gop e Nctm. Mentre i professionisti più attivi sono stati Giardino, Ghiglione, Gianni e Pedersoli. A Clifford Chance i deal più ricchi.

Indice

Elenco segnalibri

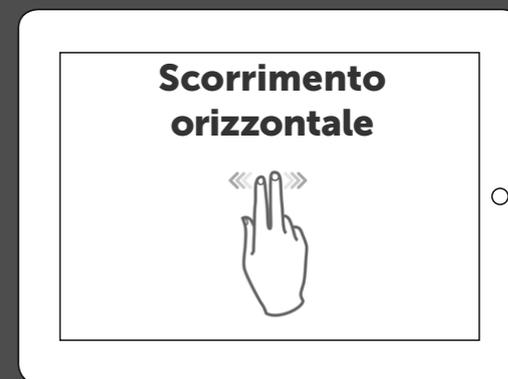
Numero

Condivisione della pagina via social o mail



Clicca per tornare alla copertina

Numeri in corso di lettura



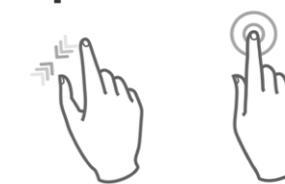
Scorrimento orizzontale



Spread o doppio click per ingrandire



Pinch o doppio click per diminuire

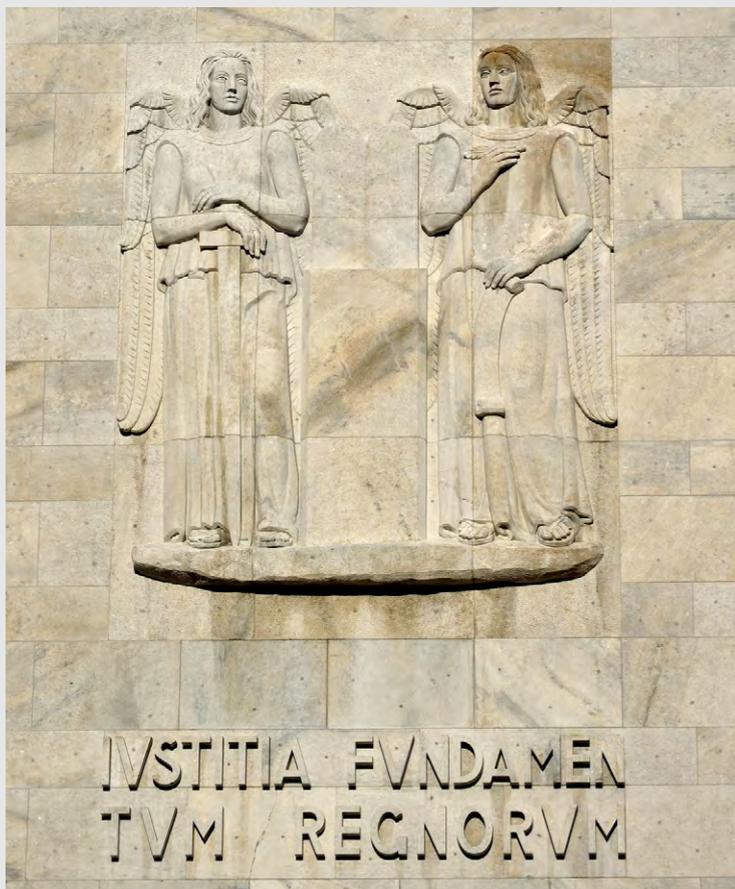


Click in alto per il menu



MILANO, LABORATORIO PER LA POLITICA FORENSE

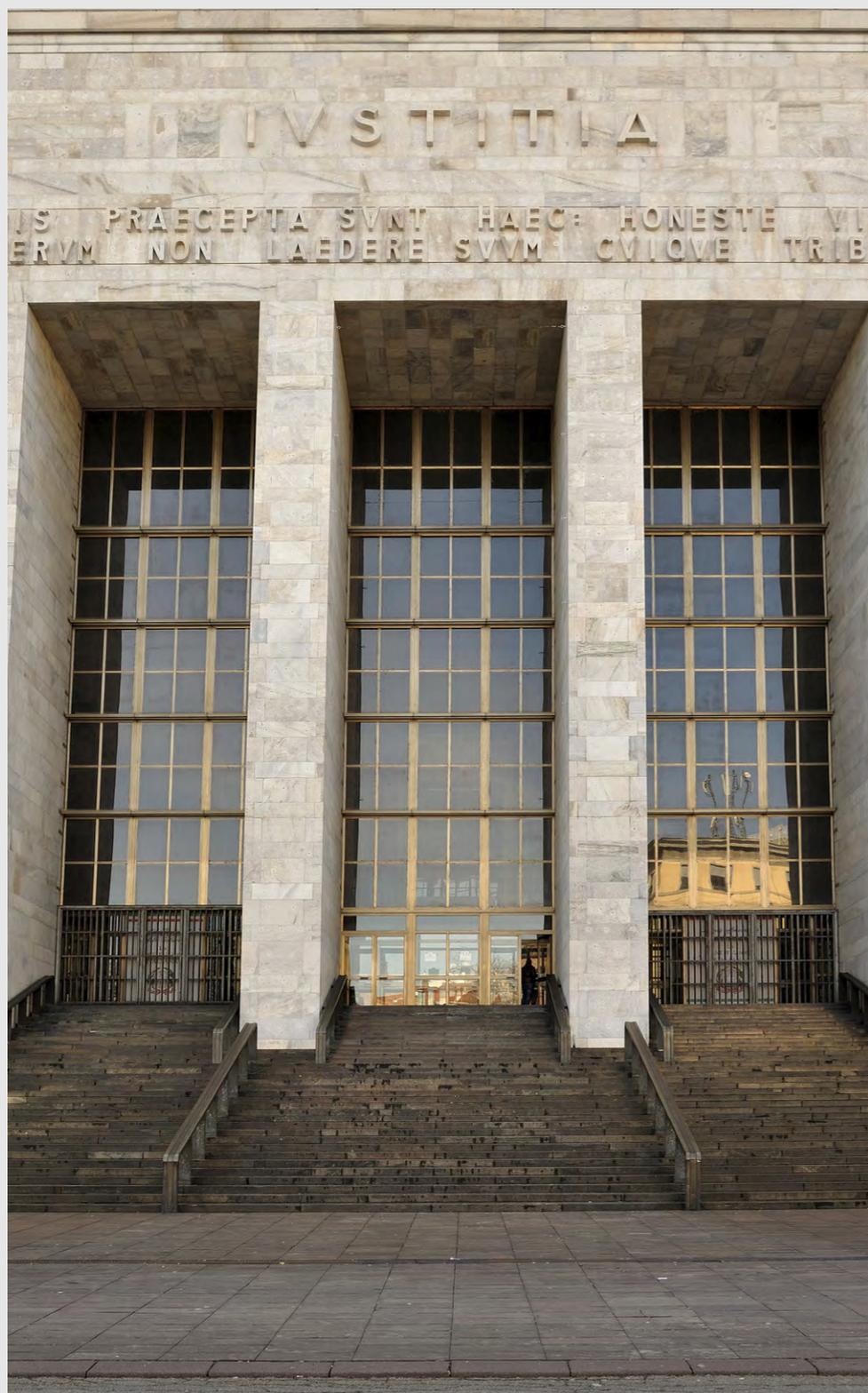
di nicola di molfetta



Dopo l'empasse da ricorsi, il consiglio dell'ordine di Milano ha fissato per marzo la nuova data delle elezioni. Avvocati alle urne dal 3 al 5 marzo. Si tratta di un appuntamento storico per l'avvocatura meneghina che ha l'occasione di rinnovare radicalmente la propria classe politica forense. Per chi s'impegna, invece, nell'agone elettorale, si tratta dell'opportunità di guidare il processo di cambiamento che sta attraversando la categoria nel Paese e che persino il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, ha indicato tra i target dell'azione di governo.

Chi vincerà le prossime elezioni? Fare nomi è difficile. Anche perché la sensazione è che i giochi siano aperti. Di sicuro, però, a fare il pieno di consensi sarà quella lista che riuscirà nell'arduo compito di portare al voto coloro i quali, in passato, hanno sempre ignorato l'appuntamento, nella convinzione che la propria preferenza avrebbe inciso poco o niente sull'esito della consultazione, o peggio, nel rifiuto snobistico di prendere parte a un rito che battezza un'istituzione avvertita come distante dai problemi "reali" degli avvocati.

Mag by legalcommunity.it, invece, pensa che questa tornata elettorale rappresenti un traguardo fondamentale per l'avvocatura milanese. Da anni, nel capoluogo lombardo, si sperimenta un modo



un'istituzione come l'ordine degli avvocati, deve dimostrarlo nella sua capacità di dare una prospettiva alla professione in sede locale e nazionale.

Solo così, del resto, si avrà la possibilità di influire sui processi decisionali che nei prossimi mesi porteranno alla pubblicazione dei regolamenti attuativi della nuova legge forense. In ballo, tra le altre, ci sono la questione delle specializzazioni, della modalità di accertamento dell'esercizio effettivo della professione e dell'accesso. Mentre è ormai chiaro che, il governo, affronterà presto anche la questione dell'inquadramento dei collaboratori negli studi e dell'orientamento universitario.

In tutto questo, che ruolo vuole avere l'avvocatura milanese? La risposta la conosceremo a marzo. 📅

nicola.dimolfetta@legalcommunity.it
 @n_dimolfetta

N. 30 del 26.01.15

mag
 by legalcommunity.it



SPECIALE
 LEGALCOMMUNITY
 ENERGY AWARDS 2015



Andrea entra
 in Big Piper
 come senior advisor



Tutti gli studi
 coinvolti nel
 business delle torri



Arkias Italy,
 un indipendente
 tra i big

ECCO I SIGNORI DELL'M&A



Il 2014 si è chiuso con un incremento del 39% delle operazioni. Sul podio tre insegne italiane: Chiomenti, Gop e Nctm. Mentre i professionisti più attivi sono stati Giardino, Ghiglione, Gianni e Pedersoli. A Clifford Chance i deal più ricchi.

Mag by legalcommunity.it è una newsletter di
 legalcommunity.it

Direttore

nicola.dimolfetta@legalcommunity.it

ha collaborato

laura.morelli@financecommunity.it

Centro Ricerche

vincenzo.rozzo@legalcommunity.it

Grafica e impaginazione: grafica@legalcommunity.it

Hicham R. Haidar Diab • www.Kreita.com

Foto copertina: © elaborazione kreita.com

Legalcommunity S.r.l. • Via Savona, 123

20144 Milano • Tel. 02.84.24.38.89

info@legalcommunity.it

www.legalcommunity.it

Amministratore unico

aldo.scaringella@legalcommunity.it

Eventi e Comunicazione

stefania.bonfanti@legalcommunity.it

Per informazioni e pubblicità

info@legalcommunity.it

07

Voluntary
se il professionista
dice «no»



**Dalla specializzazione
alla contaminazione**

26

11

**Quanto fila
la spac di Erede**



**Ecco
i signori dell'm&a**

30

17

Andreani
entra in Dla Piper
come senior advisor



**Solo 12 mesi
per la soluzione delle
cause commerciali**

38

20

Nunziante Magrone
punta a quota 100



Arkios italy
un indipendente
tra i big

40

22

**Tutti gli studi
coinvolti nel
business delle torri**



**Speciale
legalcommunity
Energy Awards 2015**

45

C'E' POSTA (CERTIFICATA) PER L'ORDINE DI MILANO

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha presentato per la prima volta il suo Bilancio di Responsabilità Sociale. Tra le voci più interessanti, quella dedicata all'attuazione del Processo civile telematico. Nel biennio 2013-2014 sono state inviate via PEC 1.063.535 comunicazioni che hanno contribuito a un risparmio a livello nazionale stimato in 41 milioni di euro per l'intero sistema. Inoltre, con 155.000 atti depositati telematicamente da 7.959 avvocati tra agosto 2013 e luglio 2014 nel distretto di Milano (quasi un terzo del totale nazionale) e oltre 200.000 provvedimenti depositati dai magistrati (circa un quarto dei depositi a livello nazionale), Milano si conferma la capofila nazionale del Processo Civile Telematico. 🏛️

VOLUNTARY, SE IL PROFESSIONISTA DICE «NO»

Il nodo è l'antiriciclaggio. La procedura di voluntary disclosure è stata introdotta nell'ordinamento italiano, ma c'è il rischio che i cittadini interessati non trovino un professionista disposto ad assisterli. Il Mef ha ribadito che gli obblighi di adeguata verifica, di registrazione e di segnalazione in capo ai professionisti restano immutati (come da Dlgs 23/2007). A tale proposito e in polemica con l'orientamento dell'esecutivo, i dottori commercialisti hanno detto che non presteranno assistenza. **Gerardo Longobardi**, presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, ha inviato una richiesta ufficiale sia a **Pier Carlo Padoan**, ministro dell'economia, sia a **Rossella Orlandi**, direttore dell'agenzia delle entrate, per chiedere l'esonero dei professionisti dagli obblighi di segnalazione ai fini antiriciclaggio per l'attività di consulenza nei confronti dei contribuenti interessati alla voluntary disclosure. «In caso contrario», ha dichiarato Longobardi a *ItaliaOggi*, «ci troveremo costretti a consigliare ai nostri iscritti di rinunciare alla loro attività di assistenza per la voluntary che, così com'è, per noi è davvero troppo rischiosa (la mancata segnalazione può essere punita con una sanzione che va dall'1 al 40% del capitale, ndr)». I professionisti, infatti, potrebbero ritrovarsi a dover gestire cause con i clienti per danno all'immagine (qualora la segnalazione si rivelasse inutile) e comunque vedrebbero deteriorato il rapporto di fiducia fondato sulla confidenzialità delle informazioni. 🏛️



Gerardo Longobardi



legalcommunity

Accuracy

GRIMALDI STUDIO
LEGALE

GESTIONE TECNICO-LEGALE DEL CONTENZIOSO NEGLI APPALTI

Giovedì 29 Gennaio 2015 • Ore 16,45

Sala Sironi • Palazzo dell'Informazione • Milano

Intervengono

Stefano Azzali Camera Arbitrale di Milano

Giovanni Foti Accuracy

Davide Contini Grimaldi Studio Legale

Giammarco Grammatica Grimaldi Studio Legale

Sergio Sambri Grimaldi Studio Legale

Giovanni Monteverde Alstom Ferroviaria

Virginie Colaiuta Pinsent Masons

Per informazioni ed iscrizioni:
www.legalcommunity.it
sezione eventi

Media Partner

financecommunity

MANCINELLI ALLA CLOCHE LEGALE DI ALITALIA

Da via dei Due Macelli a via della Magliana. Secondo quanto riportato da *legalcommunity.it*, **Matteo Mancinelli** socio di Dla Piper, si appresta a trasferirsi negli uffici del quartier generale della nuova Alitalia dove ricoprirà il ruolo di general counsel. Mancinelli, 42 anni e una carriera alle spalle in grandi law firm internazionali, è stato il socio di Dla Piper che, insieme a **Michael Bosco**, **Jon Hayes** e **Andrew Davies**, ha gestito l'intera operazione che ha visto Etihad diventare azionista al 49% di Sai, assistendo proprio il gruppo emiratino. L'avvocato è stato in prima linea durante l'intero corso della trattativa e ne ha gestito ogni sviluppo sin dalla sua strutturazione, a partire dal dicembre 2013. Con una considerevole esperienza nel diritto societario e in operazioni di m&a, joint venture, leverage buyout, oltretutto in materia di ristrutturazioni aziendali e corporate finance, Mancinelli ha trascorso gli ultimi cinque anni in Dla Piper, prima come senior associate e dall'aprile 2012 come socio. In precedenza, Mancinelli aveva lavorato in Simmons & Simmons e Allen & Overy. Nel suo *cursus honorum*, inoltre, spicca anche un'esperienza come in house counsel in Deutsche Bank tra il 2004 e il 2005. 🏆



Matteo Mancinelli

ICHINO: MENO CONTENZIOSI CON IL JOBS ACT

Contratto a tutele crescenti? Non per i giuslavoristi, i quali, se dovesse passare il decreto attuativo relativo al Jobs Act, «sarebbero la categoria più a rischio perché diminuirebbero i contenziosi tra lavoratori e datori di lavoro». La battuta è di **Pietro Ichino**, avvocato e membro della Commissione Lavoro del Senato. Durante il convegno “La semplificazione del diritto del lavoro e il contratto a tutele crescenti”, organizzato lo scorso 16 gennaio dall'ordine dei commercialisti di Milano, il giuslavorista si è detto sicuro del successo del decreto: «Ci aspettiamo un'impennata delle assunzioni a tempo indeterminato almeno del 30% nei primi sei mesi». 🏆



Pietro Ichino

L'AVVOCATO IN PENSIONE? PAGATO PIÙ DI OBAMA

Così è se vi pare. **Mario Cartasegna**, avvocato, ex dipendente del Comune di Perugia, è salito agli onori delle cronache perché, da pensionato, guadagna 651mila euro lordi l'anno, più del presidente Usa (avvocato anche lui) **Barack Obama**.



Mario Cartasegna

La vicenda ha solleticato l'“indignato speciale” del Corsera, **Gian Antonio Stella**, che però alla fine non ha potuto che prendere atto della assoluta regolarità della posizione del legale umbro. «Non ho avuto “concessioni spettacolari”. Il posto fisso l'ho vinto per concorso e la percentuale sulle cause me l'ha riconosciuta nel 1978 il consiglio comunale di Perugia all'unanimità per evitare avvocati esterni e gli amici degli amici», ha detto in un'intervista Cartasegna. E bene gli è andata. Ora prende un netto mensile di 20.700 euro. E allo Stato, ricorda, paga 378mila euro l'anno di tasse. «Sono o no un grande contribuente? E non ho contestato il contributo di solidarietà». E meno male... 🙄

STUDI LEGALI IN BORSA, IRWIN MITCHELL PREPARA IL “SALTO”

Sono passati poco più di sette anni da quando, per la prima volta nella storia, uno studio legale si è quotato in Borsa. Accadeva in Australia. E da questa parte del mondo la notizia fu presa come una curiosità. “Roba dell'altro mondo”, impossibile da vedersi anche in questa parte del globo. Gli anni sono passati. Slater & Gordon, la law firm australiana ha aperto anche in Inghilterra e ha cominciato a farsi notare sul mercato. E, forse sulla scia della sua crescita, potrebbe presto avere un emulo inglese. Si tratta dello studio Irwin Mitchell che, secondo la stampa britannica, starebbe preparando la propria Ipo per l'ottobre del 2016. Fino a questo momento, lo studio si è finanziato ricorrendo alle banche. Lo scorso anno ha ristrutturato il suo debito da 60 milioni di sterline portandolo a 90. 🙄

QUANTO FILA LA SPAC DI EREDE

Space entra nel capitale della storica Fabbrica italiana lapis e la porta in Borsa. Sul deal interviene uno squadrone di legali. Intanto Cdp rileva 25 immobili di Stato. Mentre nel capital markets Telecom allunga il suo debito intervenendo sui bond e preparando una nuova emissione.

La Spac di **Sergio Erede, Gianni Mion e Roberto Italia**, Space, centra l'obiettivo e fa il suo ingresso in Fila che, così, si appresta alla quotazione in Borsa. È un buon momento per questi veicoli. Anche Ipo Challenger, infatti, dopo aver realizzato l'operazione Italian wine brands, sta preparando la quotazione della società specializzata nella commercializzazione di vini. Pressione alta, come da un po' di tempo a questa parte, nel real estate e nel capital markets. Mentre il corporate m&a rallenta anche se resta practice leader.

SPACE FILA IN BORSA CON UN POOL DI LEGALI

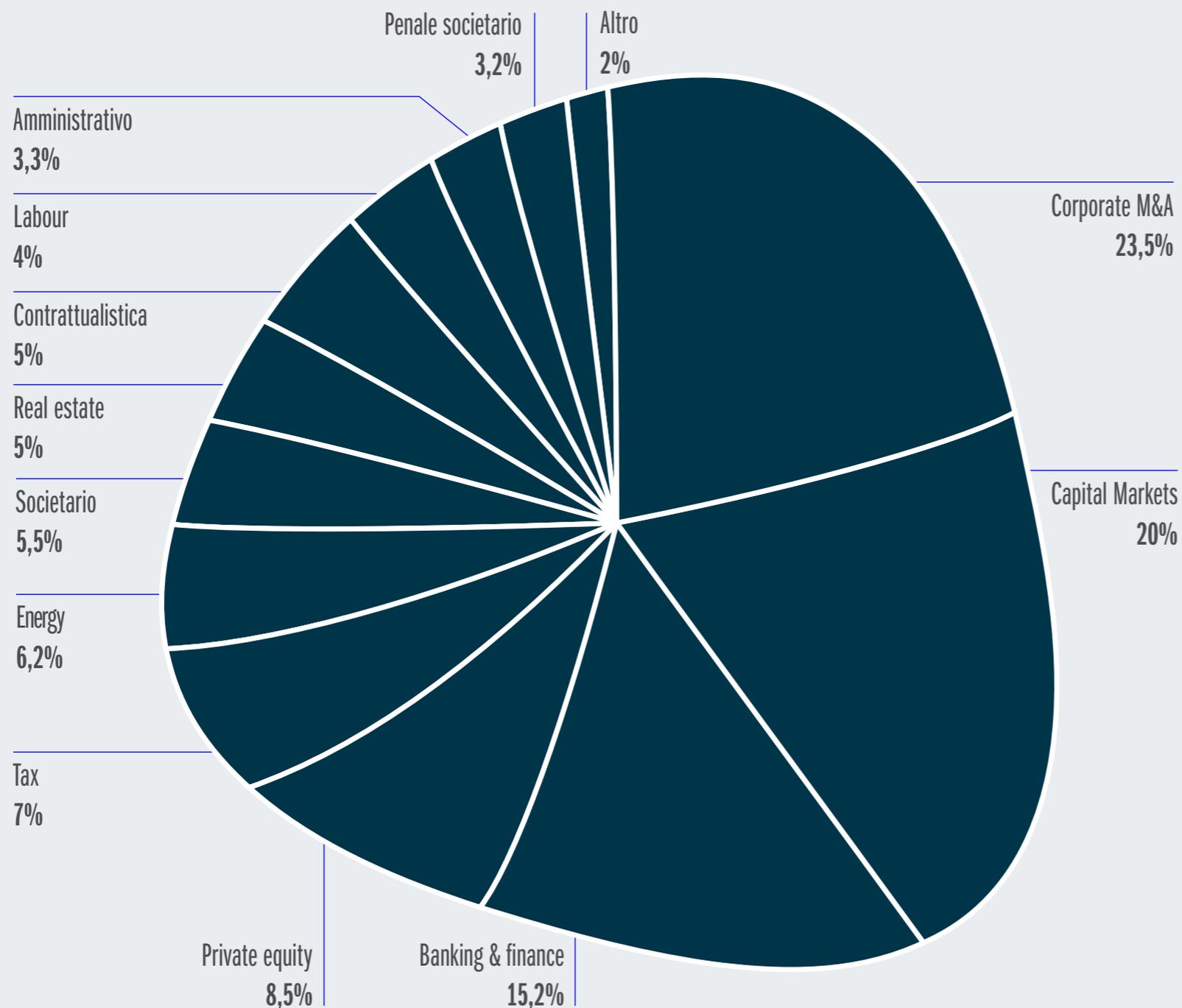
Una carica di avvocati "invitati" al matrimonio tra Space e Fila (Fabbrica italiana lapis e affini) che, grazie a questa operazione fa il grande passo e sbarca a Piazza Affari. Il semaforo verde alla quotazione è atteso per il 20 febbraio. L'ultima parola spetta alle assemblee delle società. Ma a questo punto il dado sembra tratto.

La strada prescelta è quella del merger con Space, la Spac (Special Purpose Acquisition Company) di diritto italiano guidata da Gianni



I SETTORI CHE TIRANO

Suddivisione in percentuale delle operazioni segnalate, per comparto di attività



Sergio Erede

Alessandra Piersimoni

Mion, Roberto Italia, **Carlo Pagliani**, **Edoardo Subert** e soprattutto l'avvocato d'affari Sergio Erede fondatore di Bonelli Erede Pappalardo (Bep). Nella nuova compagine la famiglia Candela avrà il 52,2% delle azioni, il 10 per cento resterà a Palladio, mentre il 34,4 sarà di Space e il restante 2% dei manager. I soci avranno un lock up da 6 a 18 mesi. **Massimo Candela** sarà amministratore delegato e Gianni Mion presidente non esecutivo. La realtà che nascerà dall'operazione avrà un valore di mercato di circa 300 milioni di euro di cui un terzo flottante: con 228 milioni di equity e 63 milioni probabili in aumento di capitale. Nell'operazione, Space è stata seguita da Lazard Spa in qualità di financial advisor, Equita in qualità di Capital Markets Advisor e per i profili legali, dagli studi Bonelli Erede Pappalardo e Giovannelli e Associati. EY è il revisore contabile di Space. FILA si è avvalsa della consulenza del

* Periodo dall'13 al 26 gennaio 2014 • Fonte: legalcommunity.it

SEGUIAMO ROTTE
TRACCIATE DA EFFICIENZA,
PARTNERSHIP E TECNOLOGIA.

IL SENSO DEL LAVORO
È ANCHE **QUESTO.**



Dal 1925 lavoriamo con il lavoro.

www.toffolettodeluca.it

 Ius Laboris Italy Global HR Lawyers
Toffoletto De Luca Tamajo
MILANO. NAPOLI. ROMA. BERGAMO

financial advisor Leonardo & Co. Spa e degli studi Pedersoli e Associati, Salonia e Associati e Skadden Arps Slate Meagher & Flom per gli aspetti legali. KPMG è il revisore contabile di FILA. Freshfields Bruckhaus Deringer ha assistito Vei per gli aspetti legali.

Il team di Bonelli Erede Pappalardo che ha affiancato Space nell'operazione è stato coordinato dai soci **Alessandra Piersimoni** e **Mario Roli**, con la collaborazione degli associate **Federica Munno** e **Luca Del Nunzio**.

Il team di Giovannelli è stato coordinato, invece, dai soci **Alessandro Giovannelli** e **Fabrizio Scaparro**, con la collaborazione di **Beatrice Riva**, **Anna Stentella** e **Domenico Mogavero**.

Fila è stata assistita da **Alessandroarena**, socio di Pedersoli, da **Annalisa Barbera**, socio di Salonia e da **Lorenzo Corte** e **Sandro De Bernardini**, rispettivamente partner e counsel di Skadden Arps.

Quanto al team di Freshfields, guidato dal socio **Nicola Asti**, era composto da **Leonardo Graffi**, counsel, **Massimo Caruso**, senior



Alessandro Giovannelli



Alessandroarena



Annalisa Barbera



Gianni Martoglia

Nell'ultima parte del processo di integrazione partirà l'aumento di capitale di Space a favore di Fila: con una quota che potrà variare da 63 milioni (nel caso non ci sia recesso) fino a 50 milioni (in caso di massimo recesso).

associate e **Federico Borgogno**, associate, tutti del gruppo corporate di Milano. L'operazione si struttura in diversi passaggi. Prima Space infatti acquisirà il 17,1% di Fila con un esborso di 39,1 milioni. La Spac rileverà il 13,1% di Intesa Sanpaolo (affiancata da d'Urso Gatti e Bianchi con l'avvocato **Gianni Martoglia**) che uscirà totalmente dal capitale, e il 4% di Palladio-Vei che resterà con una quota attorno al 10,4%. A seguire, bisognerà vedere se gli azionisti di Space eserciteranno il diritto di recesso. Nel caso non lo facciano, verranno distribuite le riserve agli azionisti di Space, che al momento del lancio della Spac avevano messo sul piatto 134,6 milioni di euro: se tutti gli azionisti voteranno sì all'operazione, torneranno ai sottoscrittori 2 euro per azione (rispetto ai 10 del Nav). In caso contrario, la cassa in eccesso sarà utilizzata per riacquistare le azioni dei sottoscrittori.

- LA PRACTICE

Corporate m&a, capital markets

- IL DEAL

Acquisizione e quotazione di Fila da parte di Space

- GLI STUDI

Bonelli Erede Pappalardo, Giovannelli e Associati, Freshfields, Pedersoli, Skadden Arps, d'Urso Gatti e Bianchi

- GLI AVVOCATI

Alessandra Piersimoni e Mario Roli (Bep), Alessandro Giovannelli e Fabrizio Scaparro (Giovannelli), Alessandroarena (Pedersoli), Annalisa Barbera (Salonia), Gianni Martoglia (d'Urso Gatti e Bianchi)

- IL VALORE €

39,1 milioni

DLA CON CDP PER 25 IMMOBILI PUBBLICI

Dla Piper ha assistito Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR Spa nell'acquisto da parte del Fondo Investimenti per la Valorizzazione-Comparto Extra di 25 immobili pubblici. La consulenza è stata prestata in occasione della cosiddetta operazione di fine d'anno finalizzata a ridurre il debito pubblico e avrebbe un valore di circa 250 milioni di euro. Il deal dà attuazione alle disposizioni speciali per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Per Dla Piper ha agito un team multidisciplinare coordinato da **Guido Inzaghi**, partner responsabile del dipartimento real estate, che ha seguito personalmente i profili urbanistici assieme alla senior counsel **Rosemarie Serrato**, le associate **Carmen Chierchia** e **Laura Vanni**, e la trainee **Federica Ceola**. La parte di diritto finanziario è stata seguita dal partner



Agostino Papa (responsabile dei gruppi IMF e Financial Services) con l'associate **Nicoletta Alfano**, mentre i profili civilistici sono stati curati dal partner **Francesco De Blasio** con la senior associate **Milena Linguanti**, entrambi del dipartimento Real Estate. Cassa Depositi e Prestiti Investimenti è stata assistita anche dal responsabile del proprio ufficio legale, **Roberto Mangani**, mentre l'Agenzia del Demanio si è avvalsa dell'Avvocatura Generale dello Stato. Alla valutazione del valore di mercato dei beni hanno concorso CBRE e Scenari Immobiliari. Lo studio notarile Castellini ha curato la stipula dei singoli rogiti di acquisto.



Guido Inzaghi



Francesco De Blasio

- LA PRACTICE
Real estate
- IL DEAL
Acquisizione di 25 immobili statali da parte di Cdp
- GLI STUDI
Dla Piper
- GLI AVVOCATI
Guido Inzaghi, Agostino Papa, Francesco De Blasio
- IL VALORE €
250 milioni

LINKLATERS E A&O INTERVENGONO SUL DEBITO TELECOM

Linklaters, con un team legale formato dal counsel **Linda Taylor**, dal managing associate **Elio Indelicato** e dall'associate **Laura Le Masurier**, assiste Telecom Italia nell'operazione di riacquisto di obbligazioni proprie (2015, 2016 e 2017), che hanno complessivamente un valore nominale pari a 3,35 miliardi di euro. L'operazione punta all'allungamento del debito del gruppo sfruttando i bassi tassi di questo momento. Contestualmente, Telecom ha avviato la raccolta degli ordini per una nuova emissione benchmark a otto anni, operazione che fra l'altro è finalizzata al finanziamento dell'offerta di riacquisto di obbligazioni Telecom 2015,



2016 e 2017 annunciata.

Nell'ambito di questa seconda operazione, Allen & Overy ha assistito Société Générale in qualità di sole structuring advisor e global coordinator e Société Générale, BNP Paribas e Crédit Agricole CIB come dealer manager nell'offerta di acquisto avente ad oggetto quattro serie di titoli di debito emessi da Telecom Italia sotto il proprio programma EMTN e quotati in Lussemburgo. Come indicato nella documentazione, la tender offer è condizionata al completamento e all'effettiva emissione da parte di Telecom Italia di una nuova emissione di titoli di debito a valere sul sopra citato programma EMTN. La tender offer è, per quanto riguarda l'Italia, effettuata in esenzione rispetto al regime di offerta pubblica di acquisto e scambio (OPASc) ai sensi del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti della Consob. Si tratta della terza operazione di liability management realizzata da Telecom Italia e seguita dallo studio. Allen & Overy aveva assistito le banche nel 2012 in occasione della prima operazione di liability management realizzata da Telecom Italia, nonché nella seconda operazione effettuata nel 2014. Il team di Allen & Overy è composto dai partner **Cristiano Tommasi** e



Craig Byrne, coadiuvati dalle senior associate **Patrizia Pasqualini** e **Alessandra Pala** e dagli associate **Sarah Capella** e **Alessandro Laurito**. Il partner **Francesco Bonichi** ha seguito gli aspetti fiscali dell'operazione assistito dal senior associate **Michele Milanese**. 🌐

- LA PRACTICE
Debt capital markets
- IL DEAL
Allungamento del debito Telecom
- GLI STUDI
Linklaters, Allen & Overy
- GLI AVVOCATI
Lynda Taylor, Cristiano Tommasi, Craig Byrne
- IL VALORE €
3,35 miliardi



Giulio Andreani

TAX DRIVER

Giulio Andreani diventa senior advisor di Dla Piper. Con lui entrano nello studio anche Giuseppe Ferrara, Irene Avanzini e Alessia Nicoletti. Il settore si conferma tra i più dinamici del mercato.

È il fenomeno del momento. Il trend che tutti cercano di decifrare ([si veda il numero 22 di Mag](#)). Ma che a ben guardare appare chiaro nelle sue radici così come nelle sue conseguenze.

Il mercato della consulenza professionale d'affari si muove sempre più a trazione fiscale. Un ambito di attività che tra voluntary disclosure, autoriciclaggio e abuso del diritto diventa sempre più anticiclico e strategico. E il presidio competitivo di questa practice può garantire un elevato tasso di profitability.

Per questo fioccano gli investimenti e gli spin off ([ultimo il caso di Puri Bracco Lenzi di cui abbiamo scritto sul numero 29 di Mag](#)). E i lateral hire diventano una consuetudine. L'ultimo caso



legalcommunity

financecommunity

sono lieti di invitarLa alla tavola rotonda

DIVERSITY LA SFIDA CULTURALE

Martedì 24 febbraio 2015 • ore 17,00 • La Scala Studio Legale
Auditorium • Via Correggio, 43 • Milano

Per informazioni: www.legalcommunity.it - sezione eventi

Intervengono

Rosella Antonucci Partner, Legance Avvocati Associati

Simonetta Candela Partner, Clifford Chance

Emanuela Crippa Head of Legal Capital Markets, Crédit Agricole
CIB Milan Branch

Leah Dunlop Managing Partner, Hogan Lovells Studio Legale

Francesca Ferretti Vice Presidente Aigi e Legal & HR Manager
Rentokil Initial Italia

Sabrina Galmarini Partner, La Scala Studio Legale

Elena Goos Partner, Covenant Partners e Membro, D Club

Dario Longo Presidente, Parks e Partner, Linklaters

Lorenza Pigozzi Direttore della Comunicazione, Gruppo Mediobanca

Grazia Tagliavia Professore di Filosofia della Storia, Università
di Palermo

Roberta Toniolo Presidente, PWA

Anna Zattoni Direttore Generale, Valore D

Moderata

Nicola Di Molfetta

Direttore, [legalcommunity.it](http://www.legalcommunity.it) e [financecommunity.it](http://www.financecommunity.it)

In collaborazione con



Con il patrocinio di



PROFESSIONAL
WOMEN
ASSOCIATION
MILAN



EVENTO ACCREDITATO DALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO CON N. 3 CREDITI FORMATIVI.



Giulio Andreani

è rappresentato dal passaggio di **Giulio Andreani** a Dla Piper. Sono anni che si discute di possibili approdi per l'autorevole fiscalista di Massa Carrara che con la sua boutique muove circa 5 milioni di euro di fatturato l'anno ([si veda il Tax Report 2014 di legalcommunity.it](#)).

Professore di diritto tributario alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze di Roma, Andreani ha già conosciuto il mondo delle

law firm internazionali. Da dicembre 2007 a febbraio 2010 è stato capo del dipartimento fiscale di Eversheds in Italia, mentre da luglio 2001 a luglio 2004 ha lavorato come equity partner in Deloitte. Nel mentre ha anche ricoperto il ruolo di presidente della società di consulenza Mazars Restructuring & Evaluation.

Il professore è un peso massimo del settore. Rispettato dai clienti. E corteggiato dai colleghi. Nei mesi scorsi, dopo l'uscita di **Stefano Petrecca** dallo studio Di Tanno, molti rumor lo davano in stretto contatto con **Tommaso Di Tanno**, intento a valutare l'opportunità di un'integrazione tra le due strutture. A fine 2011, invece, era arrivato sulla soglia dello studio Grande Stevens con il quale avrebbe potuto instaurare una collaborazione nella sede di Milano. Ma allora, come con Di Tanno, la trattativa non si chiuse.

L'impresa, invece, è riuscita a Dla Piper che torna a segnare un pesante colpo di mercato dopo un lungo periodo di quiete (le ultime grandi

operazioni risalgono al 2012 con gli ingressi di **Francesco Novelli** e **Michael Bosco**). Nello studio guidato dai managing partner **Bruno Giuffrè** e **Wolf Michael Khüne**, Andreani arriva con la qualifica di senior advisor nel dipartimento Tax guidato da **Antonio Tomassini**. Col professore arrivano anche il senior associate **Giuseppe Ferrara** e gli associate **Irene Avanzini** e **Alessia Nicoletti**, con altri due collaboratori più giovani. Giulio Andreani sarà inoltre senior advisor dell'International Tax team della law firm con compiti di indirizzo strategico e scientifico.

Insomma si tratta di un'operazione volta a massimizzare la potenza di fuoco dello studio in un settore cruciale (il giro d'affari mosso dalle prime 25 practice fiscali attive in Italia, nel 2013, era stato di oltre 360 milioni, pari a più del 22%) che, peraltro, sul fronte delle potenzialità di business potrebbe portare al raddoppio del giro d'affari del dipartimento nell'arco di un anno.

Nel corso dell'anno appena trascorso, Andreani, tra le altre cose, ha assistito i cantieri navali Baglietto in un contenzioso con l'Agenzia delle entrate ed ha affiancato Cisa in un accordo transattivo sempre con l'amministrazione tributaria. Inoltre, il professore ha assistito le famiglie di imprenditori carraresi Piacentini, Volterrani e Gaspari nella trattativa per la cessione del 50% della Marmi Carrara al gruppo arabo Construction products holding company (Cpc). Il deal, del valore di circa 45 milioni di euro, è salito agli onori delle cronache soprattutto perché il gruppo arabo, che fa capo alla famiglia di **Osama Bin Laden**, attraverso la Marmi Carrara, società che detiene a sua volta il 50% di Sam, titolare di numerose cave di marmo bianco, è diventato il primo investitore straniero nelle cave di Carrara. 🌐

NUNZIANTE MAGRONE PUNTA A QUOTA 100

Nuovi ingressi a Milano e Roma che portano a 50 i professionisti dello studio in Italia e a 10 il numero dei soci equity. Ma l'obiettivo è raddoppiare le dimensioni attuali e consolidare il posizionamento nazionale.

«**S**iamo ancora sottodimensionati. Per ridurre la distanza dai grandi studi italiani e consolidarci tra i principali operatori nazionali bisogna arrivare almeno a 100 professionisti». **Gianmatteo Nunziante** guarda avanti. Il fondatore di Nunziante Magrone ha appena chiuso un'importante operazione di rafforzamento dello studio a Milano. Ma non considera ancora terminato il processo di crescita e sviluppo dello studio che oggi conta 10 soci equity, quattro ordinari e sei junior su un totale di circa 50 professionisti nelle sedi italiane di Roma, Milano e Bologna.

Insomma, lo studio punta al raddoppio, ma in quali tempi? «Questo è più difficile da dire. Dipenderà dalle occasioni che si presenteranno». Infatti, se l'ampliamento è un obiettivo strutturale, la prudenza è un atteggiamento da cui non si potrà prescindere. Lo studio cerca professionisti capaci, ma anche persone che possano inserirsi al meglio nel suo ambiente condividendo appieno il progetto professionale.

La convinzione di fondo, in ogni caso, è che, complice la crisi, il mercato sia aperto e offra buoni spazi di crescita a chi sappia offrire qualità e fee competitive.

UN PRIMO PASSO A MILANO

La lunga marcia verso il raddoppio delle forze professionali è partita da Milano dove, [come riportato da *legalcommunity.it*](#), lo studio ha appena concluso a termine l'acquisizione di due nuovi equity partner. Si tratta di **Gianmarco Mileni Munari** e **Ruben Pescara** entrambi provenienti da Jenny.



Avvocati. Il primo è esperto di m&a e diritto societario e porta con sé **Federico Giofrè**, professionista che entra come associate. Di recente, l'avvocato aveva seguito la società tedesca Kärcher Beteiligungs-GmbH nell'acquisto delle quote rappresentanti il 100% del capitale di Isal (pulizia industriale). Pescara, invece, va a consolidare ulteriormente l'expertise dello studio nei settori real estate ed energy, assieme all'associate **Angela Benincasa**. Tra le operazioni seguite nell'ultimo anno da Pescara si può ricordare l'acquisizione al fianco di Real Energy del 100% di Sunbeam1. Con questi arrivi, il numero di soci equity basati a Milano è passato da tre a cinque superando Roma (dove sono di stanza Nunziante, **Daniela Jouvenal Long** e **Corrado Rosano**) dove si è appena unito allo studio il socio, esperto di diritto amministrativo, **Andrea Grappelli**.

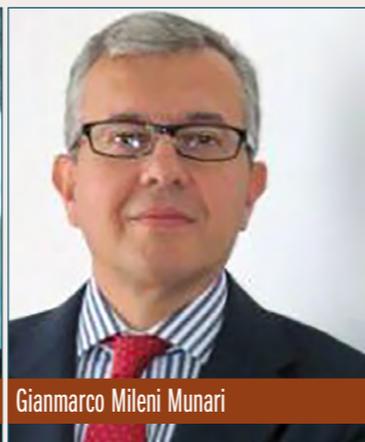
CONSOLIDARE LA PRESENZA SUL TERRITORIO

«Questo di Milano», dice Nunziante a *Mag by legalcommunity.it*, «è stato un passo importante. Abbiamo trovato non solo due eccellenti avvocati ma anche due profili compatibili con il nostro ambiente interno». Sul piano del business, poi, le specializzazioni di Mileni Munari e Pescara non solo si integrano con il resto del gruppo, ma si pongono in sinergia con le aree di attività dei partner internazionali dello studio. «Si pensi per esempio», osserva Nunziante, «alla rilevanza del real estate per i nostri alleati Lefèvre Pelletier, Nabarro e GSK».

Non si arrestano, comunque, anche gli investimenti a Roma dove,



Gianmatteo Nunziante



Gianmarco Mileni Munari



Ruben Pescara

come detto, è appena arrivato Grappelli e dove, nel 2014, è rientrato **Nicola Walter Palmieri**, ex general counsel di Parmalat, Basf e Montedison, tornato in studio come of counsel. Sempre nel corso dello scorso anno, lo studio ha visto l'ingresso dell'avvocato di origini turche e di nazionalità tedesca, **Merve Atisay**, in qualità di associate, per rafforzare il desk dedicato ai clienti turchi dello studio o

dei clienti italiani operanti in Turchia.

«In questo momento», prosegue sempre Nunziante, «c'è grande mobilità sul mercato e le occasioni non mancano. Ma ogni caso va valutato con cura, non vogliamo prendere decisioni affrettate».

IL CONFRONTO CON I "BIG"

Il momento, tuttavia, è propizio per quelle realtà che abbiano voglia e idee per rafforzare il proprio posizionamento. La crisi degli ultimi anni ha "aperto" il mercato creando spazi per nuovi player che fino a poco tempo fa erano impensabili sia nella fascia alta del mercato sia nel mid market. «La crisi costituisce un'opportunità per ridurre la distanza dai grandi studi», sottolinea Nunziante, «complice anche il fatto che alcuni di loro devono affrontare il delicato tema del passaggio generazionale» oltre alle questioni legate al recupero della redditività erosa dalla pressione sulle tariffe da parte dei clienti.

«Noi», conclude Nunziante, «abbiamo continuato a crescere». Portando, secondo le stime del centro ricerche di *legalcommunity.it*, i ricavi della struttura sopra quota 6 milioni. 🏠

AVVOCATI SULLE TORRI

Dopo il successo della quotazione di Rai Way, scaldano i motori le operazioni Wind e Telecom Italia. Ecco quali sono gli studi legali più attivi nel settore.



Guardato a lungo con sufficienza, il business delle torri di trasmissione, l'infrastruttura che fa viaggiare dati, segnali radiotelevisivi e telefonici su e giù per il Paese, si è rivelato uno dei più dinamici con numerose operazioni in pipeline.

BOOM DI RAI WAY

L'exploit è arrivato con la quotazione di Rai Way. L'operazione, arrivata in porto a novembre 2014, ha impegnato tre studi legali: Bonelli Erede Pappalardo e Squire Patton Boggs per la società, mentre Clifford Chance ha agito per i coordinatori dell'offerta globale e i joint bookrunner del collocamento istituzionale. Il debutto in Borsa di questo strategico ramo d'azienda del gruppo radiotelevisivo nazionale è stato celebrato come un successo. La società ha incassato 240 milioni di euro e il prezzo, fissato inizialmente sulla parte bassa della forchetta, ha compiuto un balzo che dai 2,95 euro del collocamento l'ha portato a veleggiare sopra quota 3 euro (3,20 nella seduta chiusa il 16 gennaio).

Per Bep, hanno lavorato al deal i soci **Barbara Napolitano, Mario**



Barbara Napolitano



Massimo Galli



Alberta Figari



Roli e **Roberto Cera**, l'of counsel **Mauro Cusmai** e i senior associate **Riccardo Salerno** e **Carlotta D'Ercole** per gli aspetti corporate, mentre i profili di diritto amministrativo sono seguiti dal socio **Domenico Ielo**. Gli inglesi di Squire Patton Boggs hanno agito con un team a trazione italiana gestito dal socio **Massimo Galli**. Mentre Clifford Chance ha schierato i soci **Alberta Figari**, **Filippo Emanuele**, **Paolo Sersale** e **Aristide Police**, con la collaborazione dell'associate **Maria Sole Betti Guaraldi**.

DIETRO L'EXPLOIT

Ma quali sono state le ragioni vere di

questo successo? **Camillo Rossotto**, presidente della società, ha indicato nell'unicità dell'infrastruttura il segreto della sua attrattività. Tanto che a investire nell'operazione, oltre all'onnipresente BlackRock, ci sono stati ben 120 fondi stranieri. Ma a spingere la domanda potrebbe essere stato anche l'appeal speculativo del deal: una volta sul mercato Rai Way diventa target possibile per mire espansionistiche per altri operatori. Inoltre, Rai Way è senz'altro dotata di un plus importante che è, in sostanza, il monopolio italiano delle torri di trasmissione. L'altra faccia della medaglia, però, è "l'elevata esposizione a un unico cliente, la Rai, che al 30 settembre 2014 pesava per l'83% del fatturato.

IL PRECEDENTE

Pochi mesi prima, a maggio, era stata Atlantia a fare cassa con le sue torri. La società specializzata nella gestione delle autostrade, infatti, aveva ceduto il 100% di TowerCo agli spagnoli di Abertis per poco più di 96 milioni. Il deal porta

la firma di Freshfields che ha assistito gli acquirenti con un team composto da **Nicola Asti**, socio responsabile del gruppo corporate in Italia, coadiuvato dai senior associate **Leonardo Graffi** e **Luca Sponziello** e dall'associate **Simona Martuscelli**. Gli aspetti antitrust e regolamentari dell'operazione sono stati seguiti da **Tommaso Salonico**, socio responsabile del gruppo antitrust/regulatory e da **Stefania Guarino**, senior associate amministrativista, membro del gruppo dispute resolution. Atlantia, invece, ha gestito l'operazione in house con un pool di professionisti composto dal cfo **Giancarlo Guenzi** e dal general counsel **Pietro Fratta** e che ha compreso **Massimo Sonogo** (head of corporate finance), **Paolo Fabretti** e **Stefano Cusmai** (responsabile affari legali e societari).



Nicola Asti



Tommaso Salonico



Giancarlo Guenzi

SISTEMI DI ACCUMULO DELL'ENERGIA

Stato dell'arte e prospettive, in un'ottica di
"riconciliazione" tra fonti rinnovabili e tradizionali

Martedì 10 marzo 2015 • Ore 17,00
Hotel de la Ville • Via Hoepli, 6 • Milano

Per informazioni e iscrizioni:
www.legalcommunity.it
sezione eventi

Media Partner

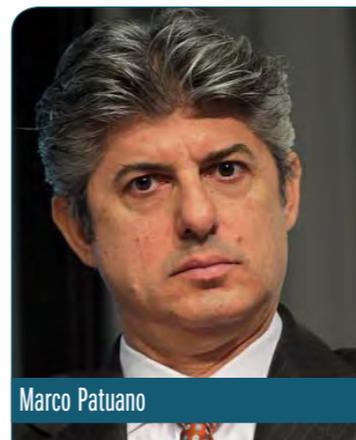
financecommunity

OBIETTIVO WIND

Abertis, dopo l'operazione TowerCo, ha continuato a sondare il mercato italiano valutando altre opportunità. Tra queste, per esempio, c'è quella delle Torri Wind. L'operatore telefonico ha messo in vendita 6.300 torri e, secondo indiscrezioni apparse sulla stampa finanziaria, punterebbe a incassare tra 700 milioni e un miliardo. A gestire l'operazione per conto dei venditori, secondo quanto risulta a *Mag by legalcommunity.it*, ci sono gli avvocati dello studio legale Grimaldi e in particolare i soci **Stefano Speroni** e **Giancarlo Luglini** assieme agli associate **Paolo Sani** e **Barbara Urselli**. Va detto, però, che Abertis non è l'unico pretendente. Infatti, la partita interessa anche American Tower, Ei Towers (controllata da Mediaset) e F2i-Providence.

LA PARTITA TELECOM

Anche Telecom Italia sarebbe pronta a mettere sul mercato le proprie torri di trasmissione nel 2015. In questo caso, tuttavia, la strada prescelta sarebbe la Borsa, sulla scia di quanto fatto da Rai Way. Avvocati al lavoro sullo scorporo del business torri di trasmissione da Telecom Italia. Secondo quanto riportato da *legalcommunity.it*, infatti, il gruppo guidato da **Marco Patuano** starebbe lavorando con un team legale dello studio d'Urso Gatti e Bianchi alla definizione del progetto che prevede il trasferimento di 10.200 torri in una newco che, successivamente, potrebbe essere venduta o quotata. Sempre secondo quanto appreso da *legalcommunity.it*, **Stefano Valerio** e **Anton**



Marco Patuano



Stefano Valerio



Ferigo Foscari

Carlo Frau sarebbero i soci dello studio d'Urso Gatti e Bianchi a lavoro sul dossier. Mentre advisor finanziario dell'operazione è Deutsche Bank, al fianco della quale sarebbe impegnato lo studio White & Case con i soci **Ferigo Foscari** e **Michael Immordino**. Al momento la società e gli advisor starebbero guardando alle possibili valutazioni delle aziende del settore. L'obiettivo sarebbe ottenere multipli tra le 9 e le 11 volte rispetto al margine operativo lordo. 📄



Stefano Speroni



DALLA SPECIALIZZAZIONE ALLA CONTAMINAZIONE

Quorum mette a segno un grosso lateral che rafforza la sua anima corporate. Intanto Trevisan & Cuonzo investe nel labour. Mentre Caneva allarga dall'Ip al societario. Ma nessuno pensa più a dare vita a strutture multipractice. Si punta su sinergie e settori contigui.



Lavoristi che aprono al corporate ed esperti di proprietà intellettuale che puntano al labour. Ma anche fiscalisti che strizzano l'occhio al private equity e all'm&a. Per non parlare delle sempre più frequenti collaborazioni che avvengono sul versante penale. È la stagione della contaminazione. Questa parola descrive bene il trend che si registra con sempre maggiore intensità sul mercato dei servizi legali italiano e che vede le boutique specialistiche o storicamente concentrate in specifiche aree di pratica investire in settori di competenza contigui e con i quali sembra possibile dare vita a una collaborazione virtuosa.

Nulla a che vedere con il "mito" del *one stop shop* o con la pretesa di creare strutture multipractice che ossessionava i professionisti italiani fino a otto anni fa. Le operazioni a cui si sta assistendo da tempo sembrano sempre più orientate al tentativo di valorizzare le specializzazioni di una struttura creando interazioni reali, con professionisti attivi in settori sinergici, che possano funzionare da moltiplicatori delle opportunità di business.

QUORUM, NON SOLO LABOUR

Tra i casi più recenti si può ricordare l'operazione messa a segno da Quorum legal, spin off di Tonucci & Partners avviato nel 2011 e caratterizzato inizialmente da una forte concentrazione nel labour, che come riportato da legalcommunity.it ha messo a segno un pesante lateral hire prendendo gli avvocati **Guido Molinari**, **Roberto Sparano**, **Andrea Colantoni** e il dottor **Giacomo Granata** da Cernelutti Roma. L'operazione ha



ulteriormente rafforzato la capacità di azione dello studio in tutto ciò che è materia di diritto societario ma anche in ambito amministrativo e regolamentare, nel finance e nel tax. Si è trattato di un'operazione di ampliamento delle competenze e rafforzamento territoriale dello studio che ha visto crescere ulteriormente la propria presenza nella Capitale.

TREVISAN & CUONZO AFFIDA L'EMPLOYMENT A RATTI

Poco prima, invece era stato lo studio Trevisan & Cuonzo, top boutique fondata sulla consulenza in ambito Ip, ad annunciare la creazione di un dipartimento dedicato al diritto del lavoro portando in squadra uno dei più promettenti professionisti del settore, vale a dire **Edgardo Ratti**, proveniente da una delle principali law firm del settore: LabLaw. [Secondo quanto rivelato da legalcommunity.it](http://legalcommunity.it), l'operazione ha consentito allo studio che già aveva dei professionisti dedicati al diritto del lavoro di strutturare un vero e proprio dipartimento labour. **Luca Trevisan** e **Gabriel Cuonzo** hanno saputo leggere la contiguità, per taluni aspetti, dei due ambiti di pratica. Una lettura che, a settembre 2014, aveva visto la boutique di giuslavoristi Lexellent aprire la



sua sede all'of counsel **Renato d'Andrea** esperto di Ip proveniente dallo studio Bda e in precedenza socio di Ddms, responsabile del legal department di Notarbartolo & Gerva e trademark agent da Modiano e Associati.

CREA E LA FUSIONE A TRE CHE PUNTA A 4,5 MILIONI DI FATTURATO

Sempre in questo trend si può leggere l'operazione che ha portato alla fusione dello studio Caneva, caratterizzato dall'impegno sul versante Ip e Tmt, con Crw ed Mra rispettivamente caratterizzati dalla specializzazione in materia lct e corporate. Un progetto articolato che punta alla creazione di una struttura capace di generare ricavi per 4,5 milioni.

Quella dei professionisti specializzati in Ip si è rivelata un'attitudine particolarmente adatta a declinare in molti modi diversi la competenza d'origine. Su questo fronte, infatti, potrebbero essere citati anche gli esempi di strutture che hanno percorso anzitempo il tracciato che stiamo descrivendo. Nel 2013 era stato il caso dello studio Orsingher che, da boutique Ip, passava con uno dei colpi di mercato più rilevanti



legalcommunity

mb
masotti&berger

IP e R&D vantaggi fiscali e patent box

Giovedì 12 febbraio 2015 • Ore 16.00
Masotti & Berger • Corso Magenta, 56 • Milano

Per informazioni e iscrizioni:
www.legalcommunity.it
sezione eventi

Media Partner

financecommunity

dell'anno a coprire con autorevolezza anche il corporate m&a, aprendo la partnership a **Mario Ortu** e **Nicola Barra Caracciolo**, entrambi provenienti da Freshfields.



Mario Ortu

Marco Carbonara

ANCILLARI A CHI?

Il trend, inoltre, conferma quello che gli osservatori più attenti del mercato vanno dicendo da tempo: non esistono più pratiche ancillari e discipline settoriali come l'Ip o il labour possono diventare il perno attorno a cui far ruotare un progetto professionale capace di attraversare più ambiti di pratica. Stessa cosa si è vista, solo per citare ancora qualche esempio, nel fiscale, quando lo studio Di Tanno ha allargato il suo raggio d'azione al corporate e al private equity prendendo **Marco Carbonara** da Pedersoli, o quando Tremonti ha avviato la joint

venture con Shearman & Sterling e proprio in questi giorni con l'alleanza strategica tra Miccinesi e Clarich.

TUTTI PAZZI PER IL PENALE

Ma se c'è un settore che sembra attirare sempre di più le attenzioni degli avvocati d'affari, quello è il penale. Da specializzazione "altra" rispetto ai diversi ambiti dell'esercizio del diritto in ambito civile e commerciale, il penale è diventato un settore trasversale ritenuto strategico non solo per l'evoluzione di alcune boutique specialistiche, ma anche per grandi studi multipractice.

Nel corso del 2014 abbiamo visto Bonelli Erede Pappalardo inaugurare un vero e proprio dipartimento affidandolo a **Francesco Sbisà**,



Francesco Sbisà

Piero Magri

così come La Scala che ha aperto a **Fabrizio Manganiello**. E gli esempi potrebbero continuare. Da R&P Legal che ha dato vita a una practice specifica con l'arrivo di **Piero Magri** e **Giuseppe Vaciago**, al caso più recente di Giovannelli e Associati che ha avviato una collaborazione con **Niccolò Bertolini Clerici** ([si veda il precedente numero di Mag](#)). 📄





ECCO I SIGNORI DELL'M&A

Il 2014 si è chiuso con un incremento del 39% delle operazioni segnalate rispetto all'esercizio precedente. Sul podio, a consuntivo d'anno, tre insegne italiane: Chiomenti, Gop e Nctm. Mentre i professionisti più attivi sono stati Giardino, Ghiglione, Gianni e Pedersoli. A Clifford Chance i deal più ricchi.

mpennata del numero di operazioni. Mentre il valore medio resta stabile. L'attività in ambito corporate M&A, nel 2014, si è confermata la più intensa per i primi 20 studi legali d'affari del settore che hanno segnalato, secondo le elaborazioni di *Mag by legalcommunity.it* basate sui dati MergerMarket, il 39% di operazioni in più rispetto all'anno precedente. Stabile, invece, è risultato il valore medio dei deal (+0,4%) che, guardando sempre alle performance dei primi 20 studi per numero di operazioni, si è attestato a 235 milioni di euro. Il mercato si è allargato. E se nel 2013 solo 10 studi su 160 potevano dire di essere riusciti a seguire in media un'operazione al mese, nel 2014 sono stati 14.

GOP TALLONA CHIOMENTI

Il podio 2014 degli studi più attivi per numero di operazioni conferma il risultato dell'anno prima, con Chiomenti in testa grazie a 44 operazioni segnalate, Gianni Origoni Grippo Cappelli (Gop) che segue con 38 e Nctm al terzo posto con 29. A cambiare, però, sono stati i distacchi. In particolare, Gop è riuscito a ridurre da 12 a sole 6 lunghezze il gap rispetto allo studio Chiomenti e,

allo stesso tempo ad aumentare di sei operazioni la distanza da Nctm. Lo studio guidato da **Alberto Toffoletto**, però, è stato il solo tra i tre sul podio a veder crescere il valore complessivo delle operazioni seguite nel corso dell'anno superando quota un miliardo di euro (1,146 per l'esattezza) rispetto agli 811 milioni del 2013. Lo studio guidato da **Carlo Croff**, invece, ha visto scendere il valore complessivo dei deal seguiti da 10,9 miliardi a 7,576 miliardi. Stesso discorso per Gop che ha visto scendere il valore complessivo delle operazioni da 7,1 a 6,1 miliardi di euro.

DLA PIPER TRA I BEST 5

Con 28 operazioni segnalate per 953 milioni, Dla Piper, è l'unico studio internazionale ad essersi piazzato tra i migliori cinque per numero di deal. Tra questi, come noto, l'operazione più rilevante seguita dallo studio è stata l'ingresso di Etihad in Alitalia a cui ha lavorato un grosso gruppo di professionisti guidato dal duo **Michael Bosco, Matteo Mancinelli** con quest'ultimo che, come riferito da *legalcommunity.it*, è passato alla ex compagnia di bandiera nazionale in qualità di general counsel. A completare l'elenco dei best 5 c'è lo studio Pedersoli e Associati che, tra le altre



Alberto Toffoletto

Michael Bosco

cose, ha anche seguito l'operazione "Alihad" assistendo Intesa SanPaolo. In totale, Pedersoli, nel 2014, è stato segnalato su 23 deal per un valore complessivo di 1,470 miliardi di euro. **Antonio Pedersoli**, tra l'altro, stando sempre alle elaborazioni di *Mag by legalcommunity.it* sui dati MergerMarket, è stato anche tra i professionisti più attivi nel corso dell'anno, venendo accreditato su sette operazioni per un valore complessivo di 915 milioni. Oltre a lui, tra i dieci m&a lawyer più attivi del 2014, c'è anche un altro partner dello studio: **Luca Saraceni**.

È GIARDINO LO STAKANOV DELL'M&A

Ma lo "Stakanov" dell'M&A, nel 2014, è



Antonio Pedersoli



Andrea Giardino



Paolo Ghiglione



Bruno Gattai

stato il socio di d'Urso Gatti e Bianchi, **Andrea Giardino**. L'avvocato ha seguito 11 operazioni per un valore complessivo di 1,102 miliardi di euro. Tra queste, il passaggio di Bonifiche Ferraresi a Bf Holding, l'uscita di Intesa SanPaolo da NH Hotel e la cessione di Fashion district a Idea Fimit oltre che l'apertura del capitale di Alitalia al vettore emiratino Etihad, nell'ambito della quale lo studio ha assistito alcuni degli azionisti di Cai.

Altrettanto attivi sono stati **Paolo Ghiglione**, sempre più punto di riferimento per l'attività corporate m&a di Allen & Overy e **Francesco Gianni**. Ghiglione, praticamente, ha seguito un deal su due di quelli in cui è stato coinvolto lo studio, per un valore pari a 7,8

miliardi. Il socio fondatore di Gop, invece, ha seguito in prima persona una operazione su cinque di quelle segnalate per lo studio, pari a un valore complessivo di 4,7 miliardi. Tra i primi 10 avvocati m&a, poi, spicca la presenza di **Bruno Gattai** (sei deal per complessivi 528 milioni) che sembra avere archiviato alla velocità della luce la fase di start up della sua boutique. Gattai, inoltre, non è il solo dello studio Gattai Minoli Agostinelli nella lista. Infatti, c'è anche **Stefano Catenacci** (sei deal per 201 milioni). Seguono a ruota **Ferigo Foscari** di White & Case (sei operazioni per 194 milioni), **Mario Ortu** (sempre sei deal per 77 milioni) e **Goffredo Guerra** di Dla Piper (sei operazioni per 55 milioni).

BEST 20 - STUDI LEGALI

Per numero di operazioni segnalate nel 2014

Studio legale	Numero operazioni	Valore (mln euro)
Chiomenti	44	7.576
Gianni Origoni Grippo Cappelli	38	6.124
Nctm	29	1.146
Dla Piper	28	953
Pedersoli e Associati	23	1.470
d'Urso Gatti e Bianchi	22	5.108
Bonelli Erede Pappalardo	22	2.863
Gattai Minoli Agostinelli	21	1.369
Clifford Chance	19	16.391
Legance	18	4.761
Allen & Overy	17	7.978
White & Case	16	492
Linklaters	13	13.659
Hogan Lovells	12	1.220
Latham & Watkins	11	1.751
Baker & McKenzie	11	833
Pirola Pennuto Zei	11	101
Lombardi Molinari Segni	10	7.322
Orsingher Ortu	10	123
Giovannelli e Associati	9	274
Roedl & Partner	9	115

Fonte: elaborazione Mag by legalcommunity.it su dati MergerMarket

The logo for K&L GATES is displayed in white, uppercase letters on a solid teal square background.

K&L GATES

K&L Gates – Studio Legale Associato
piazza San Marco 1 – 20121 Milano
Tel: +39 02 3030 291
Fax: +39 02 3030 2933
infomilano@klgates.com
www.klgates.com

Connessi con il Mondo

Offriamo soluzioni innovative per le più complesse questioni legali dei nostri clienti, ovunque siano i vostri affari. Grazie alla vasta piattaforma internazionale con sedi in cinque continenti, i nostri circa 2.000 avvocati sono pronti per aiutarvi a raggiungere i vostri obiettivi di business.

Le nostre principali aree di attività sono:

- Diritto societario e commerciale
- Finanza di progetto
- Servizi finanziari
- Contenzioso e Arbitrati
- Diritto amministrativo
- Real Estate
- Diritto bancario
- Ristrutturazioni e insolvenza
- Diritto della proprietà intellettuale

BEST 20 - AVVOCATI

Per numero di operazioni segnalate nel 2014

Avvocato	Studio legale	Numero di operazioni	Valore operazioni (mln di euro)
Andrea Giardino	d'Urso Gatti e Bianchi	11	1.102
Paolo Ghiglione	Allen & Overy	8	7.874
Francesco Gianni	Gianni Origoni Grippo Cappelli	8	4.711
Antonio Pedersoli	Pedersoli e Associati	7	915
Luca Saraceni	Pedersoli e Associati	7	280
Bruno Gattai	Gattai Minoli Agostinelli	6	528
Stefano Catenacci	Gattai Minoli Agostinelli	6	201
Ferigo Foscarini	White & Case	6	194
Mario Ortu	Orsingher Ortu	6	77
Goffredo Guerra	Dla Piper	6	55
Stefano Valerio	d'Urso Gatti e Bianchi	5	2.229
Paolo Sersale	Clifford Chance	5	955
Manfredi Vianini Tolomei	Chiomenti	5	615
Roberto Rio	La Torre Morgese Cesàro Rio	5	226
Fabrizio Scaparro	Giovannelli e Associati	5	226
Fabio Coppola	Latham & Watkins	5	-
Carlo Pavesi	Pavesi Gitti Verzoni	4	3.100
Michele Carpinelli	Chiomenti	4	2.343
Stefano Micheli	Bonelli Erede Pappalardo	4	1.024
Stefano Bucci	Gianni Origoni Grippo Cappelli	4	675

Fonte: elaborazione Mag by legalcommunity.it su dati MergerMarket

LE OPERAZIONI PIÙ RICCHE PARLANO INGLESE

La maggior parte di questi professionisti milita in studi nazionali. Che non a caso sono quelli che annualmente mettono a segno il maggior numero di operazioni. Tuttavia, le sedi italiane delle law firm internazionali sono quelle che sembrano riuscire ad aggiudicarsi le operazioni più ricche. Probabilmente perché la maggior parte dei big deal che vedono coinvolte aziende attive nel Bel Paese hanno carattere cross border. Se si guarda al valore delle operazioni, nel corso del 2014, è stato Clifford Chance ad affermarsi come primo



Paolo Sersale

Antonio Segni

studio del mercato. Il team guidato dal socio **Paolo Sersale** è stato segnalato su 19 deal per un valore complessivo di 16,4 miliardi. Sersale stesso è risultato impegnato su cinque di queste operazioni per un valore complessivo di 955 milioni.

Se Clifford Chance è il primo studio per valore complessivo delle operazioni seguite, Linklaters conquista il primato per valore medio dei deal (1,050 miliardi di euro) seguito dalla law firm guidata da **Giuseppe De Palma** (862 milioni) e da Lombardi Molinari Segni (732 milioni) che nel corso del 2014 sembra aver beneficiato anche dell'effetto Segni. L'avvocato, **Antonio**

Segni, infatti, dopo lo spin off da Lms, non solo ha contribuito allo sbarco dello studio fondato da **Giuseppe Lombradi** e **Ugo Molinari** a Roma, ma ha anche portato l'insegna su alcuni dei più importanti deal m&a dell'anno. A cominciare dall'acquisizione dell'americana Igt da parte di Gtech per 4,7 miliardi di euro. 🏆

ECCO PERCHÉ GLI STUDI LEGALI SONO FACILI PREDE DEI CYBER CRIMINALI

di marianna vintiadis*



I cyber crime? Un reato 2.0: comune come un furto in abitazione, ma ancora molto sottovalutato. Basti pensare che secondo i dati raccolti nell'ultimo Global Fraud Survey di Kroll, a livello aziendale il furto di informazioni si conferma, dopo il furto dei beni, la seconda frode più diffusa. Il 22% delle imprese ha dovuto far fronte ad attacchi hacker. E questa quota è senz'altro destinata ad aumentare: secondo il Rapporto 2014 sulla Sicurezza ICT condotto da Clusit, dal 2011 al 2013 il cybercrime ha registrato un incremento pari al 258,24%.

Il 3% del totale degli incidenti che ha comportato per le vittime un danno di tipo economico e/o reputazionale, registrati a livello globale negli ultimi 36 mesi, ha avuto luogo in Italia.

AVVOCATI, PREDIA PERFETTA

In questo contesto, la preda perfetta è costituita dai professionisti: commercialisti, consulenti, ma soprattutto avvocati, rappresentano infatti un target particolarmente allettante per i cosiddetti “financially-motivated hackers”. Queste figure, i cui attacchi hanno quindi scopo di lucro e arricchimento personale, nutrono infatti un interesse particolare per tutti gli enti, le aziende e le istituzioni che si trovano a maneggiare ogni giorno una mole ingente di dati sensibili. La concentrazione nelle mani di un solo depositario di tutti questi dati è particolarmente attraente per l'hacker di questo genere, perché un attacco che permetta di frodare molti individui in una sola volta è sicuramente preferibile in termini di tempi e denaro raccolto rispetto a un singolo attacco, per quanto mirato o di dimensioni economicamente più ingenti.

GLI STUDI SONO POCO PROTETTI

L'altra caratteristica che fa degli studi legali un soggetto vulnerabile e incline a essere preso di mira dai cyber-criminali è la mancanza di adeguati sistemi di protezione ([si veda il numero 25 di Mag](#)). Per la natura del lavoro svolto dall'avvocato, infatti, possiamo dire che il sistema studio-tipo è molto spesso limitato in quanto ad architettura e sicurezza, prevede l'accesso completo al sistema o al network sul quale il sistema di archivio dati si appoggia e, qualora presente, contempla personale di supporto IT di solito poco focalizzato alla sicurezza, ma piuttosto alla manutenzione tecnica.

L'HACKER PUO' FINGERSI IL LEGALE

A proposito di dati sensibili, gli studi legali vengono presi di mira anche perché il rapporto professionale che si viene a creare con il cliente è inevitabilmente molto confidenziale. Pensiamo a cosa potrebbe combinare, per esempio, un malintenzionato in possesso delle password di accesso all'account e-mail di un avvocato: innanzitutto, potrebbe spulciare tra la posta ricevuta e inviata per ricavarne informazioni su contenziosi legali, transazioni bancarie o dati personali interessanti. Ma c'è molto di più: l'hacker può arrivare a impersonare il legale stesso, allo scopo di costringere la vittima a effettuare bonifici bancari, oppure richiedere espressamente dati utili all'esecuzione di passaggi di proprietà e altre manipolazioni fraudolente al patrimonio.

VIETATO RILASSARSI

Un errore da evitare è assumere un atteggiamento rilassato nei confronti

dei rischi che si corrono: molti pensano che, qualora subissero un attacco hacker, se ne accorgerebbero immediatamente. Ma, nella realtà, non sempre è così. Nello spear-phishing, una versione più mirata del tradizionale metodo di cyber-frode, le e-mail utilizzate come esca sono confezionate su misura per una specifica persona o gruppo professionale, con l'obiettivo di far sì che i destinatari clicchino sul link contenuto nel messaggio, installando senza accorgersene un malware nascosto. Sarà quasi impossibile, a quel punto, notare traffico insolito qualora l'hacker decidesse di inoltrare i messaggi di posta elettronica dalla casella violata verso altre mailbox, rispondere direttamente alle e-mail o addirittura cancellare i messaggi prima che possano essere letti dal legittimo proprietario. Perfino nei rari casi in cui ci si accorge della frode, è sempre troppo tardi: di fatto il cyber-criminale ha già ottenuto tutte le informazioni di cui necessita.



Marianna Vintiadis

SEGNALI D'ALLARME

Rendersi conto di ciò che sta succedendo può essere difficile per l'utente ingenuo, ma ci sono segnali che dovrebbero far scattare l'allarme e che vengono originati dai metodi di profilazione dei consulenti da parte degli hacker: ti sei mai chiesto perché ricevi così tanta spam? O perché stai guadagnando in poco tempo così tanti amici e follower su Facebook, LinkedIn o Twitter? Per non parlare dell'attraente messaggio

di posta elettronica che promette di farti vincere un nuovo smartphone. Attenzione: se ti riconosci in queste situazioni, il tuo account e-mail potrebbe essere sotto attacco.

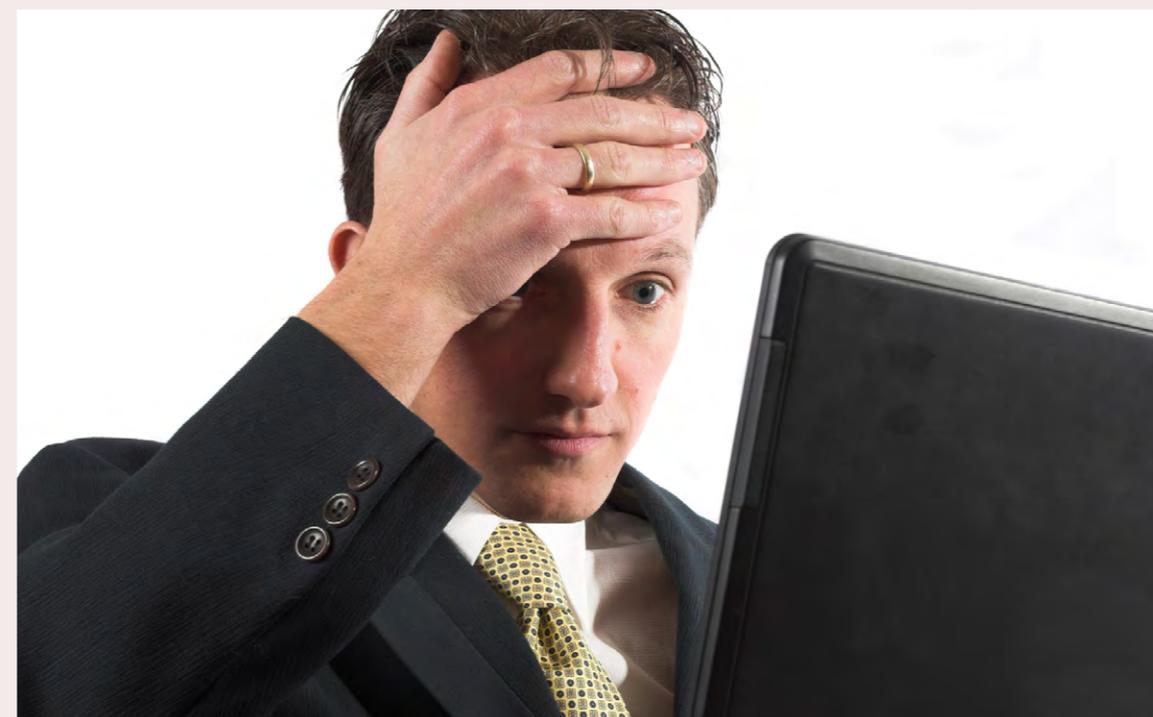
Esiste poi il phishing più tradizionale, caratterizzato da invii massivi e standardizzati, che ha l'obiettivo di raccogliere password personali mediante il click dell'utente su un link predefinito. Può inoltre accadere che l'hacker decida di sfruttare l'indirizzo e-mail della vittima cercando di forzare l'account provando password diverse; a quel punto, o riuscirà a entrare nell'account, oppure lo bloccherà definitivamente.

COME SI VALUTA IL RISCHIO

Come valutare il rischio potenziale? Innanzitutto chiedendosi se, qualora si scoprisse una violazione nel sistema informatico dello studio legale, sarebbe possibile ricostruire cosa è stato modificato, visionato, rubato, nell'immensa mole di dati disponibili. L'altra domanda da porsi è relativa a quali potrebbero essere le possibili conseguenze di un attacco: quale sarebbe l'impatto per il business se diventasse di dominio pubblico che i dati dei clienti sono stati rubati e utilizzati potenzialmente in modo improprio? Il danno alle imprese nel settore dei servizi professionali è accresciuto dal danno reputazionale, in un settore che si basa sulla fiducia e sulla convinzione che le informazioni relative ai clienti saranno adeguatamente protette, e non solo dal segreto professionale.

CAMBIARE PASSWORD DI FREQUENTE

Spesso si pensa di non possedere nulla di valore per i cyber criminali. La verità è invece che i cyber-criminali sono interessati a tutti i dati



personali, anche a quelli che possono sembrare irrilevanti alle vittime. Le law firm, quindi, devono comprendere quale tipo di dati posseggono, cosa potrebbe essere rilevante e allettante per gli hacker, che livello di protezione possono garantire e quali sono le persone che hanno accesso ai dati sensibili. Una comprensione proattiva delle minacce porta inevitabilmente a una riduzione proattiva del fenomeno.

Il consiglio principale è il più banale: cambiare spesso le password di accesso alla casella e-mail, azione che può essere sentita come noiosa e obbligatoria per policy interna, ma fondamentale. È importante infatti capire che questa noiosa azione, così come altri piccoli accorgimenti, possono fare la differenza tra lavorare per i propri clienti e lavorare per un hacker 🚫

**managing director Kroll*

SOLO 12 MESI PER LA SOLUZIONE DELLE CAUSE COMMERCIALI

È uno degli obiettivi fissati Programma Strasburgo 2 messo a punto dal ministero della Giustizia assieme al direttore del Dog, Barbuto. Per il 2015 ci sono 50 milioni a disposizione.



Non più di un anno per le cause commerciali. La road map tracciata dal ministero della Giustizia per intervenire sulla durata dei processi sembra aver colto nel segno fissando come obiettivo per la durata delle procedure riguardanti le aziende non più di un anno per la sentenza di primo grado. Si tratta di un punto fondamentale per la competitività del sistema Paese, come sottolineato [nel numero 28 di Mag by legalcommunity.it](#) da **Francesco Gianni** e **Gabriel Cuonzo**, autorevoli esponenti dell'avvocatura d'affari che hanno indicato nella certezza del diritto e garanzia di tempi congrui per la definizione delle controversie, due fattori fondamentali per attrarre capitali e investimenti nel Paese.

Questo obiettivo rientra fra i target del progetto Arretrato civile ultratriennale – Programma Strasburgo 2. Il piano organizzativo è mutuato dal “decalogo Strasburgo”, già sperimentato con successo fin dal 2001 nel tribunale di Torino dal presidente **Mario Barbuto** che ora, chiamato a dirigere il Dog, propone la best practice a tutti gli uffici giudiziari del Paese.

ARKIOS ITALY, UN INDIPENDENTE TRA I BIG

Undicesima in Italia nella classifica Thompson Reuters 2014 nello small-cap, la boutique ha concluso in 5 anni 27 deal, tra i quali la vendita di Bimbo Store a Giochi Preziosi. «Il segreto è conoscere il business dell'azienda e comprenderne il valore al di là del fatturato».

di *laura morelli*

«**L**e mele non sono uguali alle pere». **Paolo Cirani**, amministratore delegato della boutique di advisory Arkios Italy, lo ripete come un mantra. Nelle attuali condizioni di mercato, soprattutto in quello delle medie imprese italiane che operano in settori di nicchia, riuscire a distinguere un'azienda dall'altra, comprenderne il business e saperla valorizzare in una operazione straordinaria è una strategia



vincente per un advisor. A ciò si deve il successo di Arkios Italy, boutique di consulenza composta da 10 persone, che in cinque anni dalla nascita ha concluso 27 operazioni di m&a e si è classificata, con 11 deal, undicesima in Italia nel segmento small-cap, secondo il Report di Thompson Reuters, davanti a grandi player del settore come Morgan Stanley, Credit Suisse, Jp Morgan e altri storici nomi italiani.

START UP AI TEMPI DELLA CRISI

«Conoscere e capire il business del cliente è diventato ormai fondamentale per un advisor finanziario - spiega Cirani a *Mag by legalcommunity.it* -. Ora non bastano più soltanto competenze finanziarie, bisogna imparare a conoscere bene l'azienda, il suo posizionamento nel mercato e cosa la differenzia». Solo in ultima analisi, aggiunge, «si valutano le performance finanziarie».

La boutique nasce nel 2009 per volontà di Cirani e **Paolo Pescetto**, entrambi provenienti dalla consulenza strategica (Boston Consulting Group, Value Partners, etc.) e successive esperienze dirigenziali in azienda, tra cui Seat Pagine Gialle. L'obiettivo è quello di «creare una società di advisory dedicata alle medie aziende» che in Italia rappresentano «un mercato difficile ma al tempo stesso interessante, pieno di eccellenze e poco presidiato».

Racconta Cirani: «Siamo nati nel pieno della crisi, consapevoli che il mondo finanziario stava cambiando e che era necessario offrire qualcosa di più al cliente: il supporto in tutte le fasi del processo, dall'inizio fino al closing davanti al notaio, ma anche una consulenza strategica oltre che finanziaria. Le operazioni sul capitale hanno una natura straordinaria e per farle bene le imprese hanno bisogno di un advisor che ce la mette proprio tutta per essere "straordinario" ».

La boutique si occupa di operazioni m&a: passaggi generazionali, management buy-out, cessione di tutta o parte della società e aumenti di capitale da parte di fondi di private equity e/o operatori industriali.



Paolo Cirani

Il gruppo ha già operato in settori dell'eccellenza italiana fra i quali meccanica, packaging, automazione food & beverage e retail. «Siamo specialisti nell'approccio e non nel genere», aggiunge, «e siamo costantemente alla ricerca di imprenditori ambiziosi e aziende con un valore industriale e strategico e non solo finanziario».

BIMBO STORE, IL BIGLIETTO DA VISITA

L'operazione che l'ha fatta conoscere a un pubblico più vasto è stata la cessione, nel novembre scorso, di Bimbo Store al colosso dei giocattoli Giochi Preziosi per 30 milioni di euro. Il deal è maturato nell'ambito della creazione di una nuova holding dei giocattoli che racchiude Toys Center, Bimbo Store e Prenatal e nella quale i soci di Bimbo Store reinvestiranno e saranno parte integrante.

Già nel 2011, il retailer, prima poco conosciuto, si era avvalso della consulenza di Arkios Italy, che lo ha supportato nel trovare un fondo di private equity, Quadriovio Sgr, interessato a investire nella società. L'ingresso del fondo ha poi permesso lo sviluppo di strategie di crescita





GLI STUDI LEGALI NON SONO TUTTI UGUALI. SCOPRITE PERCHÉ.

Scegliete un consulente diverso dagli altri. Giglio&Scofferi garantisce una consulenza specialistica in materia di diritto del lavoro, con una attenzione che vi farà dimenticare di essere solo clienti.

GIGLIO & SCOFFERI
STUDIO LEGALE DEL LAVORO

«**Siamo nati nel pieno della crisi, consapevoli che il mondo finanziario stava cambiando e che era necessario offrire qualcosa di più al cliente: il supporto in tutte le fasi del processo, dall'inizio fino al closing davanti al notaio, ma anche una consulenza strategica oltre che finanziaria. Le operazioni sul capitale hanno una natura straordinaria e per farle bene le imprese hanno bisogno di un advisor che ce la mette proprio tutta per essere "straordinario"».**

che hanno fatto aumentare il fatturato della società da 25 milioni nel 2011 agli attuali 100 milioni di euro. «Questo rappresenta un esempio di quanto sia importante capire il valore di ogni azienda, le dinamiche del settore in cui opera e come l'azienda si posiziona all'interno del proprio mercato. – continua Cirani -. Perché solo con queste conoscenze si può capire fino in fondo quali player possano essere interessati a investire in un particolare e unico progetto, per strategia, appartenenza a un determinato mercato e modello di business». Oltre a Bimbo Store, il gruppo si è occupato anche della cessione di GF al fondo LBO Italia, dell'acquisizione di Cromsteel Industries S.A. da parte del Gruppo ASO

Siderurgica, della cessione della Casa Vinicola Medici Ermete al Gruppo Cevico nel 2014. Nei primi anni di attività, il gruppo ha seguito, fra le altre cose, l'aumento di capitale in Doctor Dentist, retailer per dentisti, e l'acquisizione da parte della multinazionale Wipac di Bordi, nel settore automotive.

CAPIRE L'IMPRENDITORE

«Lavoriamo molto con imprenditori di aziende a gestione familiare, legati anche affettivamente con la propria impresa. All'inizio è spesso difficile superare lo scoglio psicologico dell'imprenditore che vuole o deve vendere – confessa l'ad -. Per questo è importante cercare innanzitutto di capire perché il cliente sta valutando di cedere la propria azienda. Spesso è una scelta dettata dalle condizioni di mercato: un'impresa piccola che va bene adesso, fra 10 anni può rischiare di essere messa all'angolo da competitor più grandi, solitamente multinazionali. La riflessione dell'imprenditore è dunque vendere ora per garantire la continuità produttiva all'impresa, oppure trovare il giusto partner straniero che lo possa aiutare a presidiare altri mercati e raggiungere obiettivi che difficilmente raggiungerebbe da solo». Dare "continuità" alla propria azienda e ai propri dipendenti è una delle richieste più frequenti dei clienti durante il deal, «insieme al prezzo e a un futuro ruolo dello stesso imprenditore nella nuova società», aggiunge Cirani.

L'ATTIVITA' DI ADVISORY

Il primo step è quindi «toccare con mano e capire cosa fa l'azienda, come si colloca nel suo mercato di riferimento e qual è il suo valore industriale»,

spiega, «visitiamo le linee produttive, guardiamo lo stock, perché ci aiuta a comprendere cosa fa realmente l'azienda». Poi, dopo le opportune domande e analisi sul mercato sui competitor e sui punti di forza, il passo successivo è «capire perché un investitore dovrebbe essere interessato proprio a quella azienda. Qual è il valore aggiunto di quella società e come si inserisce nella strategia dell'investitore?». Raccolti gli elementi, si selezionano i possibili player interessati, scovati tra tutte le aziende, a livello mondiale, operanti nel settore. «Per capire chi può essere interessato a investire in quella azienda, noi diciamo che ci facciamo "la punta al cervello" » afferma Cirani, «significa capire chi, nel mondo, ha strategie per le quali quella azienda può essere interessante, indipendentemente dalle sue performance finanziarie».

Successivamente il team di advisor, (sempre composto da un partner, un manager e uno o più analyst), invia un «blind profile» agli operatori individuati, diverso per ogni possibile investitore, nel quale si descrivono queste caratteristiche chiave e il perché quella azienda può essere strategica per l'investitore. «Con questo sistema – assicura l'ad – il 60% delle aziende, spesso straniere, risponde di essere interessato». Il lavoro continua fino alla due diligence sia sugli aspetti di business che finanziari, «fase in cui abbiamo un team specializzato che affianca l'imprenditore fino alla chiusura dell'operazione».

Se il 2014 si è chiuso bene per la società, «per il 2015 abbiamo aspettative elevate, stiamo seguendo mandati molto interessanti e con un valore assoluto più elevato, da 10 a 50 milioni di euro di controvalore dell'operazione. Inoltre ci stiamo espandendo in Piemonte e in diversi altri settori come il food e wine», conclude. 🍷



financecommunity.it

Il primo strumento di informazione sui protagonisti del mercato finanziario

www.financecommunity.it

LEGALCOMMUNITY ENERGY AWARDS 2015

Il settore ha i suoi protagonisti.
Noi li abbiamo celebrati lo scorso 19 gennaio.



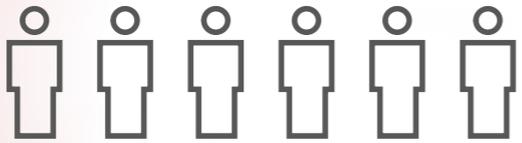
Autorevoli operatori della **energy community italiana** si sono riuniti il 19 gennaio 2015 al Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano per celebrare l'ottava edizione dei **legalcommunity Awards**, focalizzata, per la seconda volta, sul **mondo dell'energia**.

L'evento è stato organizzato da *legalcommunity.it* in collaborazione con Accuracy e Moroni & Partners.

La serata ha visto la presenza di circa 350 persone, tra avvocati specializzati nella materia, law firm italiane e internazionali, general counsel di prestigiose aziende, advisor finanziari e rappresentanti della stampa e del mondo della comunicazione. Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato da una numerosa giuria composta da oltre 30 operatori del settore.



I FINALISTI

Finance & Tax *2015*
 Awards

by legalcommunity  *.it*

24.03.2015

L'ANNO DEI BIG DEAL

Il 2014 è stato un anno proficuo per il mercato energy italiano. A febbraio, ad esempio, Kuwait Petroleum International ha acquisito le partecipazioni nelle società Shell attive nei business Rete, Supply & Distribution e Aviazione in Italia. Con la cessione di 830 stazioni di servizio di Shell, il marchio Q8 è salito al secondo posto per quota di mercato nel Paese, alle spalle di Eni. Sul fronte legale, il mega deal ha visto impegnati Hogan Lovells con Q8 e Clifford Chance con Shell.

A novembre, invece, sono stati firmati i passaggi di capitale tra Edison, Edf e F2i che daranno origine a un nuovo polo delle rinnovabili in Italia. Con circa 600MW di capacità installata, il progetto Eureka dà vita al terzo operatore nel settore. In questo caso, Edison e Edf si sono avvalsi come advisor legali di Clifford Chance e di Paul Hastings; mentre Macchi di Cellere ha seguito gli aspetti di diritto amministrativo per conto della multinazionale francese. F2i è stata invece assistita da Chiomenti e da Lombardi Molinari Segni. Bonelli ha seguito un pool di banche in relazione al finanziamento.

Infine, a dicembre 2014, è stata completata l'operazione di cessione da parte di Fondo Strategico Italiano al gruppo Shanghai Electric del 40% di Ansaldo Energia, per un valore di 400 milioni di euro. Protagonisti legali del deal sono stati Gianni Origoni per Fsi e Ansaldo da un lato, e Bonelli Erede per Shanghai dall'altro.

Questi sono i tre esempi più rappresentativi dell'anno d'oro dell'energy che hanno contribuito, in buona parte, a modificare la fisionomia del settore. Da Gop a Bep, da Macchi di Cellere a Paul Hastings, Legance e Chiomenti, i leader italiani della consulenza legale dell'energia non potevano



ovviamente mancare. Al contempo, troviamo nomi (per così dire) meno istituzionali in questo mercato, tradizionalmente più orientati in ambiti quali finance, litigation e corporate m&a, come Clifford Chance, Hogan Lovells e Lombardi Molinari Segni. Del resto, l'approccio multipractice che caratterizza le big firm trova terreno fertile in un settore come l'energy che fa della trasversalità una delle sue componenti più caratteristiche.

Tutto questo, e tanto altro (operazioni di spicco, opinione di mercato e Rating), sarà oggetto del secondo **Report** del **Centro Ricerche** di *legalcommunity.it* focalizzato sul mondo Energy.

Qui di seguito, invece, riportiamo tutti i vincitori premiati dalla giuria della seconda edizione dei **legalcommunity Energy Awards**, con le relative motivazioni.

STUDIO DELL'ANNO

GIANNI ORIGONI GRIPPO CAPPELLI & PARTNERS

Da anni stabile in prima fascia nei ranking internazionali del settore, lo studio mette in campo soci che, in termini di reputation, sono considerati “protagonisti assoluti” nelle rispettive aree di competenza. Impegnato in alcune delle più importanti operazioni concluse nel corso del 2014, lo studio conferma la sua leadership nel mercato italiano dell'energia.



Oriana Granato, Elisabetta Gardini, Francesco Puntillo, Ottaviano Sanseverino, Giuseppe Velluto e Teodora Marocco (Gianni Origoni Grippo Cappelli)

IL PUNTO
DI VISTA



“

**CI ASPETTIAMO
NUOVE OPERAZIONI
NEL MERCATO SECONDARIO**

”

I FINALISTI

- Bonelli Erede Pappalardo
- DLA Piper
- Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- Orrick Herrington & Sutcliffe
- Watson Farley & Williams

AVVOCATO DELL'ANNO

CATIA TOMASETTI

Bonelli Erede Pappalardo

Oltre a essere partner di uno degli studi d'affari più importanti d'Italia, l'avvocata, grazie alla sua esperienza e competenza nel settore (largamente riconosciuta dal mercato), ha anche conquistato una prestigiosa carica istituzionale diventando presidente di una delle principali multiutility italiane.



Catia Tomasetti (Bonelli Erede Pappalardo) e Aldo Scaringella (legalcommunity.it)



“
NEL 2015 CI ASPETTIAMO
MOLTA ATTIVITÀ
M&A SOPRATTUTTO
CROSSBORDER
”

I FINALISTI

- **Carola Antonini**
Chiomenti
- **Paolo Esposito**
CBA
- **Carlo Montella**
Orrick Herrington & Sutcliffe
- **Lorenzo Parola**
Paul Hastings
- **Catia Tomasetti**
Bonelli Erede Pappalardo

Studio dell'anno **OIL & GAS**

HOGAN LOVELLS

Lo studio, per mano di un team cross border e multidisciplinare, è stato protagonista di una delle operazioni più importanti del 2014 che ha cambiato l'assetto distributivo del comparto oil & gas in Italia. Grazie a questo deal, la società assistita è diventata la seconda per quota di mercato nella Penisola.



Luca Franceschini (Eni) e Leah Dunlop (Hogan Lovells)



“
**CON LA CRISI DEL PETROLIO,
 LE VECCHIE STRATEGIE
 DEGLI OPERATORI
 NON SONO PIÙ EFFICACI**
 ”

I FINALISTI

- Ashurst
- Curtis Mallet-Prevost Colt & Mosle
- Hogan Lovells
- NCTM
- Paul Hastings

Avvocato dell'anno **OIL & GAS**

PAOLO ESPOSITO

CBA

«È sempre di supporto nel processo decisionale», dichiara un cliente. Ha assistito una multinazionale dell'oil & gas in relazione a una operazione di acquisizione che ha contribuito a consolidare il ruolo della società tra i primi operatori infrastrutturali in Europa.



Pierluigi Zaccaria (Gas Natural Italia) e Paolo Esposito (Cba)

IL PUNTO
DI VISTA



“
IL PREZZO DEL GAS,
LEGATO A QUELLO
DEL PETROLIO, SCENDERÀ
NEI PROSSIMI MESI
”

I FINALISTI

- **Paolo Esposito**
CBA
- **Carlo Grignani**
NCTM
- **Lorenzo Parola**
Paul Hastings
- **Francesco Puntillo**
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- **Giuseppe Velluto**
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners

Studio dell'anno **PROJECT FINANCE**

LEGANCE

Negli ultimi anni lo studio è diventato uno dei player più noti e corteggiati dal mercato, in particolare nel project finance, settore nel quale l'associazione professionale ha conquistato l'appellativo di "leader", assegnato da numerosi e prestigiosi operatori del comparto.



Rosella Antonucci (Legance), Alessandro Steffani (Banca Popolare Emilia Romagna) e Monica Colombera (Legance)

IL PUNTO
DI VISTA



“
IL PROJECT BOND
SARÀ FRA GLI STRUMENTI
PIÙ IMPORTANTI
PER IL SETTORE NEL 2015
”

I FINALISTI

- Ashurst
- Bonelli Erede Pappalardo
- Chiomenti
- Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- Legance

Avvocato dell'anno **PROJECT FINANCE**

ARTURO SFERRUZZA

Norton Rose Fulbright

Esprime competenza in materia di project finance (largamente riconosciuta dal mercato) in numerose operazioni energy. Segue con continuità banche d'affari in finanziamenti per realizzazioni e gestioni di impianti fotovoltaici, sia in Italia che all'estero.



Aldo Scaringella (legalcommunity.it) e Arturo Sferruzza (Norton Rose Fulbright)

IL PUNTO
DI VISTA



“
I RIFINANZIAMENTI
DI GROSSI PORTAFOGLI
SARANNO FRA LE
OPERAZIONI PIÙ FREQUENTI
”

I FINALISTI

- **Rosella Antonucci**
Legance
- **Carloandrea Meacci**
Ashurst
- **Ottaviano Sanseverino**
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- **Arturo Sferruzza**
Norton Rose Fulbright
- **Catia Tomasetti**
Bonelli Erede Pappalardo

Studio dell'anno **AMMINISTRATIVO/AMBIENTALE**

WATSON FARLEY & WILLIAMS

L'energy è sempre stato il core business dello studio. L'expertise del team sintetizza le abilità in campo amministrativo/regolamentare e la conoscenza dettagliata del mondo dell'energia, in particolare delle fonti rinnovabili.



Cristina Martorana (Watson Farley) e Marta Dente (BP Energy Europe)

IL PUNTO
DI VISTA



“
L'ESITO DEL CONTENZIOSO
SULLO 'SPALMA INCENTIVI'
È FRA LE QUESTIONI
DECISIVE NEL 2015
”

I FINALISTI

- Grimaldi Studio Legale
- Lipani & Partners
- Macchi di Cellere Gangemi
- Todarello & Partners
- Watson Farley & Williams

Avvocato dell'anno **AMMINISTRATIVO/AMBIENTALE**

FABIO TODARELLO

Todarello & Partners

È name partner di una boutique altamente specializzata nel diritto amministrativo che vanta un team giovane e competente. In campo energy, il professionista segue alcuni dei più importanti operatori del settore, in particolare oil & gas, con i quali ha instaurato un rapporto consolidato e continuativo.



Fabio Todarello (Todarello & Partners) e Alessio Minutoli (Snam)

IL PUNTO
DI VISTA



“
LE PROCEDURE
DI RIQUALIFICAZIONE
SONO TROPPO COMPLESSE
E OSTACOLANO LE AZIENDE
”

I FINALISTI

- **Antonella Capria**
Gianni Orioni Grippo Cappelli & Partners
- **Cristina Martorana**
Watson Farley & Williams
- **Aristide Police**
Clifford Chance
- **Fabio Todarello**
Todarello & Partners
- **Simona Viola**
GPA

Studio dell'anno **CONTENZIOSO**

CLEARY GOTTLIEB STEEN & HAMILTON

È tra le poche insegne straniere a vantare una significativa quota di mercato nel contenzioso, settore tradizionalmente abbinato al tricolore. Nel comparto energetico, è stato recentemente consulente di una multinazionale oil & gas nei giudizi riguardanti una grossa controversia in materia di gas.



Ferdinando Emanuele (Cleary Gottlieb), Enrica Tocci (GDF Suez) e Francesca Gesualdi (Cleary Gottlieb)

IL PUNTO
DI VISTA



“
L'AUMENTO
DEL CONTENZIOSO
È UNA CONSEGUENZA DELLO
SVILUPPO DEL BUSINESS
”

I FINALISTI

- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton
- Freshfields
- Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- Lombardi Molinari Segni
- Todarello & Partners

Avvocato dell'anno **CONTENZIOSO**

GERMANA CASSAR

Macchi di Cellere Gangemi

«Ha preparazione tecnica eccelsa e conoscenza della normativa. Precisa e puntuale, segue sempre da vicino la pratica» dichiara un cliente sul suo conto. Nome noto nel panorama amministrativo, è anche tra le più attive in sede di contenzioso.



Alberto Torini (Foresight Group) e Germana Cassar (Macchi di Cellere Gangemi)

IL PUNTO
DI VISTA



“
IL GAS È UN SETTORE
MOLTO PROMETTENTE
PER IL 2015. NOI CI STIAMO
GIÀ PREPARANDO
”

I FINALISTI

- **Giuliano Berruti**
NCTM
- **Germana Cassar**
Macchi di Cellere Gangemi
- **Massimo Greco**
Allen & Overy
- **Tommaso Salonic**
Freshfields
- **Filippo Satta**
Satta Romano & Associati

Studio dell'anno **FONTI RINNOVABILI**

OSBORNE CLARKE

Nel corso dell'ultimo anno, il team è stato impegnato in numerose e complesse operazioni di m&a svolte nel campo delle rinnovabili, da sempre settore di punta dello studio. L'attività ha anche incluso casi di contenzioso e finanziamenti per impianti di energia rinnovabile.



Emanuele Prativiera (Finanziaria Internazionale Investments SGR) e Piero Viganò (Osborne Clarke)

IL PUNTO
DI VISTA



“
LA COMPETITIVITÀ
NELLA TECNOLOGIA
SARÀ UN INCENTIVO
PER NUOVI INVESTIMENTI
”

I FINALISTI

- Bonelli Erede Pappalardo
- Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- Orrick Herrington & Sutcliffe
- Osborne Clarke
- Watson Farley & Williams

Avvocato dell'anno **FONTI RINNOVABILI**

CARLO MONTELLA

Orrick Herrington & Sutcliffe

È l'asso delle rinnovabili. Clienti, controparti e competitor lo collocano, infatti, tra i massimi esperti e competenti della materia. È stato, tra l'altro, protagonista della prima operazione del settore conclusasi a seguito della discussa entrata in vigore della norma "spalma incentivi".



Carlo Montella (Orrick) e Lucia Bitto (assoRinnovabili)



“
**LA LEGISLAZIONE È ANCORA
 TROPPO INCOERENTE
 TRA NORMATIVA NAZIONALE
 E REGIONALE**
 ”

I FINALISTI

- **Carola Antonini**
Chiomenti
- **Carlo Montella**
Orrick Herrington & Sutcliffe
- **Francesco Puntillo**
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- **Ottaviano Sanseverino**
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- **Dietmar Zischg**
CMS

Studio dell'anno **REGULATORY/ANTITRUST**

ALLEN & OVERY

«Hanno curato vicende complicate con la massima serietà e professionalità», riferisce un cliente. Tra i maggiori esponenti del mondo finance, lo studio riceve consensi anche dagli operatori dell'energia. Ha assistito una multinazionale oil & gas in un giudizio per risarcimento danni antitrust del valore di 900 milioni.



Barbara Benzoni (Eni) e Silvia D'Alberty (Allen & Overy)

IL PUNTO
DI VISTA



“
L'ACCORDO AGCOM
E AUTORITÀ SPERIAMO
FORNISCA PIÙ CHIAREZZA
NEL SETTORE
”

I FINALISTI

- Allen & Overy
- Bonelli Erede Pappalardo
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton
- Freshfields
- Grimaldi Studio Legale

Avvocato dell'anno **REGULATORY/ANTITRUST**

MARIO SIRAGUSA

Cleary Gottlieb Steen & Hamilton

Conosciuto a livello internazionale per la sua attività nel diritto della concorrenza, nel corso del tempo si è ritagliato la fama di "decano" del settore. In campo energy, segue i più prestigiosi clienti del comparto, attivi sia nelle rinnovabili che nell'oil & gas.



Giuseppe Piscitelli (ChinaSunergy) e Mario Siragusa (Cleary Gottlieb)

IL PUNTO
DI VISTA



“
LA NOVITÀ DI QUEST'ANNO
VIENE DAL PETROLIO,
UN MERCATO SEMPRE PIÙ
CONCORRENZIALE
”

I FINALISTI

- **Silvia D'Alberti**
Allen & Overy
- **Domenico Gullo**
Ashurst
- **Massimo Merola**
Bonelli Erede Pappalardo
- **Francesco Sciaudone**
Grimaldi Studio Legale
- **Mario Siragusa**
Cleary Gottlieb Steen & Hamilton

Studio dell'anno **ENERGY & UTILITIES**

PAUL HASTINGS

Il dipartimento è composto da professionisti considerati dal mercato tra i più esperti delle dinamiche energetiche. Quest'anno il team conquista il comparto utilities, a seguito di un largo consenso pervenuto da numerosi clienti.



Lorenzo Parola (Paul Hastings) e Valerio Capizzi (Ing Bank)



“
**IL SETTORE DELLA
 DISTRIBUZIONE DEL GAS
 SARÀ FRA QUELLI PIÙ RICCHI
 DI NOVITÀ E OPERAZIONI**
 ”

I FINALISTI

- Ashurst
- Chiomenti
- DLA Piper
- Paul Hastings
- Roedl & Partner

Avvocato dell'anno **ENERGY & UTILITIES**

FRANCESCO PUNTILLO

Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners

«Un energy lawyer puro», secondo l'opinione di alcuni clienti e, non a caso, risulta tra i più attivi del team energy del suo studio. Ha recentemente seguito una complessa scissione delle attività per una multiutility quotata, attiva nel settore dell'energia elettrica.



Francesco Puntillo (Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners) e Aldo Scaringella (legalcommunity.it)



“
**AGGREGAZIONI
 E FOCALIZZAZIONE
 SU BUSINESS OTTIMALI SONO
 LE MIGLIORI STRATEGIE**
 ”

I FINALISTI

- **Giuliano Berruti**
NCTM
- **Matteo Falcione**
DLA Piper
- **Lorenzo Parola**
Paul Hastings
- **Francesco Puntillo**
Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
- **Daniela Sabelli**
Simmons & Simmons

Studio dell'anno **TAX ENERGY**

CBA

Il team di fiscalisti lavora spesso in sinergia con il dipartimento energy dello studio che vanta clienti blasonati attivi nelle principali industry del settore. Presta assistenza fiscale in relazione a numerosi finanziamenti e acquisizioni di impianti fotovoltaici e realizzazioni di impianti di cogenerazione.



Alessandro Lamberti (UBI Banca) e Francesco Assegnati (Cba)

IL PUNTO
DI VISTA



“
SERVE PIÙ COERENZA
NELL'APPLICAZIONE
DELLE REGOLE PER ATTIRARE
GLI INVESTITORI
”

I FINALISTI

- CBA
- CMS
- DLA Piper
- Maisto e Associati
- Puri Bracco Lenzi

Professionista dell'anno **TAX ENERGY**

PIETRO BRACCO

Puri Bracco Lenzi

«È il più noto fiscalista dell'energia in Italia» ha dichiarato più di un energy lawyer sul suo conto. Segue la materia fiscale in tutte le sue specializzazioni, dalla consulenza alla fiscalità finanziaria passando per il contenzioso, anche per noti clienti del comparto energetico.



Francesco Macchiaroli (GE Power & Water) e Pietro Bracco (Puri Bracco Lenzi)

IL PUNTO
DI VISTA



“
NEL MERCATO DELL'ENERGIA
SERVONO NORME FISCALI
SPECIFICHE
E MENO COMPLESSE
”

I FINALISTI

- **Francesco Assegnati**
CBA
- **Pietro Bracco**
Puri Bracco Lenzi
- **Stefano Chirichigno**
CMS
- **Andrea Parolini**
Maisto e Associati
- **Massimiliano Russo**
Studio Signori

Studio dell'anno **RISING STAR**

PAVIA E ANSALDO

Le fonti rinnovabili e il project finance sono il core business del practice group energy dello studio che segue, infatti, numerosi operatori del settore in finanziamenti, cessioni, acquisizioni e sviluppo di progetti fotovoltaici. Secondo la diffusa opinione di clienti e avvocati, il dipartimento è "in ascesa".



Filippo Corsi (Ansaldo STS) e Carlo Del Conte (Pavia e Ansaldo)

IL PUNTO
DI VISTA



“
**CI SONO IN CORSO
 MOLTE OPERAZIONI
 NEL RISPARMIO ENERGETICO
 E NELL'EFFICIENZA**
 ”

I FINALISTI

- d'Urso Gatti e Bianchi
- Grimaldi Studio Legale
- LS Lexjus Sinacta
- Pavia e Ansaldo

Avvocato dell'anno **RISING STAR**

LUCA PICONE

Hogan Lovells

È un corporate lawyer di una nota law firm internazionale. Lo si vede sempre più spesso nei panni di leading partner in operazioni energy seguite dallo studio, alcune delle quali importanti per valore economico e strategico. Per numerosi competitor è una "rising star" del settore.



Luca Picone (Hogan Lovells) e Stefano Brogelli (Axpo Italia)

IL PUNTO
DI VISTA



“
NEL 2015 CI ASPETTIAMO
MOLTI CONSOLIDAMENTI
E INVESTIMENTI ESTERI
IN ITALIA
”

I FINALISTI

- **Sabrina Borocci**
d'Urso Gatti e Bianchi
- **Carlo Del Conte**
Pavia e Ansaldo
- **Giorgio Fraccastoro**
Fraccastoro
- **Luca Picone**
Hogan Lovells
- **Giovanni Scirocco**
Legance

Studio dell'anno **EMERGENTE**

CASTALDI & MOURRE

Numerosi operatori del mondo energetico (inclusi alcuni avvocati attivi nella materia) indicano lo studio come una realtà emergente nel panorama legale energy italiano. Il giovane team opera soprattutto in finanziamenti di progetti.



Andrea Bordogna (Repower) e Gaspare Dori (Castaldi Mourre)



“
**NELLE RINNOVABILI
 ASPETTIAMO UN NUOVO
 PIANO DI INCENTIVI
 A LIVELLO EUROPEO**
 ”

I FINALISTI

- Bird & Bird
- Carnelutti
- Castaldi & Mourre
- Dandria Studio Legale
- Gattai Minoli
Agostinelli & Partners

Avvocato dell'anno **EMERGENTE**

FRANCESCA MORRA

Paul Hastings

La giovane associate lavora in uno dei team più quotati del settore in Italia. Spesso la troviamo al fianco di un "gigante" della consulenza dell'energia in operazioni di primaria rilevanza economica e di sistema. Conosciuta e apprezzata dai clienti, quest'avvocata inizia a farsi largo nel mercato.



Andrea Ancora (Sofinter) e Francesca Morra (Paul Hastings)

IL PUNTO
DI VISTA



“
È UN SETTORE DINAMICO
CHE OFFRE ANCORA
MOLTE OPPORTUNITÀ
PER I GIOVANI AVVOCATI
”

I FINALISTI

- **Francesca Brilli**
Ashurst
- **Gennaro D'Andria**
Dandria Studio Legale
- **Federico Greco**
Legance
- **Francesca Morra**
Paul Hastings
- **Valentina Perrone**
CBA

Premio legalcommunity.it **PENALE AMBIENTALE**

STUDIO BANA AVVOCATI PENALISTI

Tra i più conosciuti e quotati del panorama penale italiano, quest'anno lo studio ha avuto un ruolo da protagonista in ambito ambientale. È stato infatti impegnato in numerosi casi giudiziari anche per società attive nel settore.



Giuseppe Bana (Studio Bana)

IL PUNTO
DI VISTA



“

**CONTINUARE AD AFFERMARE LO STUDIO
NEL SETTORE AMBIENTALE
È COMPITO DEI GIOVANI**

”

Premio legalcommunity.it ALL'ECCELLENZA

FRANCO VIGLIANO

Ashurst

È senior partner di una law firm internazionale che ha fatto dell'energy uno dei settori di punta in Italia. Con numerosi anni di esperienza e attività, nel corso della sua lunga carriera, ha messo la firma in operazioni energy di importanza strategica per il comparto. Il project finance è la sua specialità.



Franco Vigliano (Ashurst)

IL PUNTO
DI VISTA



“
L'IMPRENDITORIA ITALIANA È ECCELLENTE
MA LE CONDIZIONI NORMATIVE
NON AIUTANO
”

DEAL OF THE YEAR

NASCITA DEL TERZO OPERATORE DELLE RINNOVABILI IN ITALIA

A novembre 2014 sono stati firmati i passaggi di capitale tra le tre multinazionali dell'energia che daranno origine al nuovo polo delle rinnovabili in Italia. Con 600MW di capacità installata è nato il terzo operatore nel settore delle energie rinnovabili.

Aziende

F2i, Edf, Edison

Studi legali (capo dipartimento)

Bonelli Erede Pappalardo (Catia Tomasetti)

Chiomenti (Carola Antonini)

Lombardi Molinari Segni (Carla Mambretti)

Clifford Chance (Umberto Penco Salvi)

Paul Hastings (Lorenzo Parola)

Macchi di Cellere Gangemi (Germana Cassar)

Advisor

Banca Imi, Lazard, Morgan Stanley, Fichtner, Kpmg, Marsh



I protagonisti del "Deal of the year", da sinistra:

Germana Cassar (Macchi di Cellere Gangemi), Carla Mambretti (Lombardi Molinari Segni), Antonella Brambilla (Chiomenti), Lorenzo Parola (Paul Hastings), Catia Tomasetti (Bonelli Erede Pappalardo), Carola Antonini (Chiomenti), Mauro Moroni (Moroni & Partners), Pier Giuseppe Biandrino (Edison), Armando Manca di Villahermosa (Edf), Lorenzo Di Gioacchino (F2i), Stefano Bianchi (Fichtner), Massimiliano Battaglia (Kpmg), Umberto Penco Salvi (Clifford Chance), Alberto Giordano (Lazard), Nicola Savoini (Morgan Stanley), Federico Cottone (Marsh)

INTERVISTE DEAL OF THE YEAR

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Lorenzo Di Giacchino (F2i), Pier Giuseppe Biandrino (Edison) e Armando Manca di Villahermosa (Edf)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Carla Mambretti (Lombardi Molinari Segni)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Alberto Giordano (Lazard)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Carola Antonini (Chiomenti)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Stefano Bianchi (Fichtner)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Federico Cottone (Marsh)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Umberto Penco Salvi (Clifford Chance)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Massimiliano Battaglia (Kpmg)

IL PUNTO DI VISTA

VIDEO

Nicola Savoini (Morgan Stanley)

CINQUE MOSSE PER SCRIVERE UN COMUNICATO IN STILE 2.0

di graziella furci*

In un mondo dove siamo abituati a ricevere centinaia di e-mail ogni giorno e a essere bombardati da notizie in continuazione – come accade ad esempio ai giornalisti e alle redazioni di giornali, tv e radio – è naturale sviluppare un forte istinto selettivo atto a scartare tutto ciò che non interessa.

Come organizzare, allora, un comunicato stampa in un modo accattivante e catturare l'attenzione del giornalista? Quanto deve essere lungo il testo? E soprattutto come posso rendere il mio comunicato efficace e

visibile sul web? Ecco alcune utili **regole base** per permettere ai propri comunicati di avere più chance di essere presi in considerazione.



1. Lo stile

Il comunicato stampa deve essere **chiaro**, scritto in maniera semplice, senza tecnicismi eccessivi



e puntare dritto al sodo. La sintassi deve rispecchiare **lo stile agenzia di stampa** (soggetto, verbo, complemento oggetto, complementi di tempo e luogo), con frasi brevi e snelle, senza aggettivi e concentrate sull'informazione, non deve contenere interpretazioni, prese di posizione, giudizi di merito (se occorrono, vanno virgolettati). Evitare ripetizioni e accostamenti di parole con suono simile, evitare i gerundi e le parole che potrebbero generare doppi sensi. Un testo che rispecchia queste caratteristiche facilita sicuramente il compito al giornalista che vive in continua lotta con i minuti. Il risultato sarà: meno fatica per personalizzarlo, meno dispersione di tempo, meno rischi di errori o di malintesi. Inoltre, per **ottimizzare** anche la visibilità sul web, utilizzare all'interno del testo delle **parole chiave**: effettuare un veloce studio di **"keyword"** prima della stesura di un comunicato è importante per l'ottimizzazione **SEO** (Search Engine Optimization), nonché per allinearsi con il linguaggio utilizzato più di frequente dagli utenti di un determinato settore.



2. I contenuti

Organizzare i **contenuti** secondo il principio della **piramide rovesciata** in modo che il lettore (giornalista, redattore ecc.) raccolga sempre il numero di informazioni adeguato al suo livello di interesse.

Quindi posizionare la notizia nel primo paragrafo (non più lungo di 3 righe)

rispondendo alle famose **5 W** (who, what, where, why and when) + **1 H** (How): chi ha fatto che cosa, dove l'ha fatto, quando, perché e come. Ricordiamo che i giornalisti impiegano pochi secondi per decidere se la notizia è interessante o meno, posizionarla alla fine del testo non è funzionale. Inoltre, questa tecnica è utile anche ai fini web, perché spesso i siti che consentono la pubblicazione di comunicati online visualizzano in



anteprima, oltre al titolo, anche qualche riga di testo (e così il lettore avrà subito chiaro di cosa si sta parlando).

Nel secondo e terzo paragrafo possiamo poi inserire i dettagli importanti ai fini della notizia, link utili per approfondimenti (ci si rivolge solitamente a una lista di giornalisti disomogenea e avendo uno spazio esiguo non è possibile trattare una notizia in modo personalizzato per tutti), se del caso, aggiungere una dichiarazione virgolettata di una o più persone coinvolte nell'argomento del comunicato.

A corredo del testo inserire: il titolo on top, un sommarietto, foto e le didascalie alle foto.

Il tutto deve essere condensato in 15-20 righe.



3. La forma

Il giornalista usa abitualmente la tecnica della lettura veloce. Per questo dobbiamo usare una

forma grafica che faciliti il riconoscimento dei contenuti: tutto maiuscolo i titoli, in

corsivo i sottotitoli e sommari, in neretto le parole chiave del testo e la suddivisione in paragrafi.

Usare caratteri semplici a bastoni tipo **Arial** o **Verdana**, più lineari e compatibili con le diverse tecnologie in uso. Ormai i comunicati si trasmettono spesso nel corpo dell'email per cui avere un carattere semplice evita problemi di formattazione per chi li riceve.



4. Il titolo

Il titolo deve essere breve, accattivante, che riassume l'argomento del comunicato ed

espresso nella forma verbale attiva.

Come per le email, anche per i comunicati stampa l'utilizzo di un titolo in grado di attirare l'attenzione dell'utente è di fondamentale importanza. Cercate di inserire all'interno del titolo una *call to action* o utilizzate le parole chiave emerse dallo studio *keyword*. Per meglio valorizzare il titolo è possibile usare

un sottotitolo di rinforzo dove inserire informazioni aggiuntive e le parole chiave di riferimento.



5. La distribuzione

Con la rete tutto cambia e il comunicato stampa si manda, come accennato sopra, per email, si pubblica

sul sito aziendale, o addirittura sui social network.

La posta elettronica permette di raggiungere i destinatari in maniera comoda e veloce. Nel trasmettere un comunicato stampa è consigliabile usare degli accorgimenti a cominciare dall'**oggetto**: indicare il **nome dell'azienda** o dello studio che spedisce la comunicazione e una sintesi estrema d'effetto della **notizia** comunicata e solo in fondo il riferimento al comunicato stampa (Es. XX apre ufficio a Genova – Comunicato Stampa)

Scrivere nel corpo della mail il testo del comunicato stampa, preceduto in

alto a sinistra, dai credit dell'azienda, il nome e i contatti dell'addetto ufficio stampa (quelle informazioni che in genere su carta lasciamo in fondo). Evitare l'invio, ove possibile, di allegati pesanti che il giornalista non ha tempo oppure non riesce ad aprire, e fotografie difficili da scaricare. Il materiale fotografico è sempre ben accetto, ma deve essere inviato in bassa risoluzione (1 o 2 mb) al fine di evitare l'intasamento della posta: se interessato alla pubblicazione, sarà lo stesso giornalista a richiederne l'alta definizione.

Per ulteriori approfondimenti aggiungere l'URL della pagina del vostro sito o altre fonti che possano essere di interesse. Si suggerisce di pubblicare il comunicato stampa anche sul proprio sito. In questo caso non dimenticare di inserire in chiusura le informazioni di contatto dell'ufficio stampa e i riferimenti alla vostra attività. Facilitare la condivisione inserendo i pulsanti di social share in una posizione visibile. Inoltre se desiderate postare il comunicato su testate giornalistiche online scegliete con attenzione dove pubblicarlo. Bastano anche pochi siti ma con contenuti ben mirati: è consigliabile operare piccole modifiche al testo mixando ad esempio le parole chiave prescelte in altre combinazioni utili, questo al fine di evitare che si generino numerose duplicazioni della notizia pregiudicando l'efficacia di posizionamento sui motori di ricerca che premiano i contenuti originali. 📱

**responsabile social media di Mopi*



È ora di **AGGIORNARSI**

Grafica • Web • Pubblicità • Foto • Stampa

info@kreita.com

www.kreita.com

KREITA
ne combiniamo di tutti i colori

SIR SIMON, MESSICO E HAMBURGER

di giacomo mazzanti

A Milano non mancano certamente i locali dove mangiare hamburger, mentre è sempre più difficile trovarne di buona qualità: da *Sir Simon* potete andare tranquilli perché ne servono di ottimo livello.

Il ristorante nasce sulle ceneri della *Taverna del Sacripante* un po' per volontà e un po' spinto anche dalla fase recessiva della ristorazione milanese sempre più improntata a contenere i costi. **Simone Suardi**, proprietario di *Sir Simon*, c'è riuscito egregiamente offrendo degli ottimi hamburger (da provare il Sir Simon il Vege o il Pork) accompagnati sia da pochi piatti tradizionali come la cotoletta alla milanese sia da gustosi piatti come i fish and chips oppure leggermente inneggianti la cucina messicana (in cucina c'è la bravissima e bellissima **Cinthia Bouter**, moglie dello chef **Matteo Torretta**) a cui si accostano una buona selezione di dolci fatti in casa come la cheesecake.

Provate il suo cavallo di battaglia ovvero la pizza frita con pomodoro, mozzarella di bufala e jamon serrano: non ve ne pentirete. Il servizio è garbato e attento e l'ambiente gradevole anche se non troppo intimo.

Troverete una buona selezione di birre artigianali.

Viva Sir Simon! 🍷

IN AGENDA

SIR SIMON

Viale Coni Zugna, 52

20144 Milano

Tel.: +39 02 83.39.00.65

+39 335 16.73.781

www.sirsimon.it





La rubrica *Legal Recruitment by legalcommunity.it* registra questa settimana 12 posizioni aperte, segnalate da 4 studi legali: Baker & McKenzie, Morri Cornelli, Nctm (nelle sedi di Milano e Roma) e Russo De Rosa associati (nella sede milanese).

I professionisti richiesti sono in totale 15 tra collaboratori, praticanti, neo-avvocati e neo-laureati. Le practice di competenza comprendono diritto del lavoro, giudiziale, corporate m&a, tmt e diritto tributario.

Per future segnalazioni scrivere a: info@legalcommunity.it.

La pubblicazione degli annunci è **GRATUITA**. Basta solo segnalare le posizioni aperte alla mail indicata.

BAKER & MCKENZIE

Sede. Milano.

Posizione aperta. Laureato/a in giurisprudenza.

Area di attività. Tmt.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Lo studio professionale associato Baker & McKenzie ricerca, per la sua sede di Milano, un/una laureato/a in giurisprudenza con uno/tre anni di esperienza nell'area protezione dei dati personali, sicurezza dei dati e diritto dell'informazione. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Riferimenti. I candidati possono inviare la propria candidatura all'indirizzo italy.careers@bakermckenzie.com citando nell'oggetto REF: IT0115

MORRI CORNELLI

Sede. Milano.

Posizione aperta. Avvocato con un anno di esperienza.

Area di attività. Diritto del lavoro.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Giovane avvocato abilitato

all'esercizio della professione forense da non più di un anno, specializzato in diritto del lavoro, con ottima conoscenza dell'inglese e voto di laurea non inferiore al 100. Non saranno considerati CV privi dei requisiti indicati *Riferimenti.* Inviare CV a info@mcalex.it.

NCTM

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Un praticante e un neo-avvocato, entrambi con esperienza nella materia.

Area di attività. Lavoro.

Numero di professionisti richiesti. 2.

Sede. Milano.

Posizione aperta 2. Due neo-laureati.

Area di attività. Giudiziale.

Numero di professionisti richiesti. 2.

Sede. Milano.

Sede. Milano.

Posizione aperta 3. Un avvocato con esperienza nella materia.

Area di attività. Corporate.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Sede. Milano.

Posizione aperta 4. Avvocato e che abbia maturato circa 2 anni di esperienza nel settore.

Area di attività. M&a.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Sede. Roma.

Posizione aperta 5. Un neo-avvocato con esperienza nella materia.

Area di attività. Lavoro.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Sede. Roma.

Posizione aperta 6. Un neo-laureato.

Area di attività. Giudiziale.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Requisiti necessari per tutti i candidati sono un voto di laurea pari o superiore a 105, l'ottima conoscenza della lingua inglese e un'ampia disponibilità al lavoro in team. Non saranno considerati e riscontrati CV privi del voto di laurea o dei requisiti indicati.

Riferimenti. I candidati potranno registrare il loro CV qui: <http://www.nctm.it/recruiting/recruiting-cv.php>.

RUSSO DE ROSA ASSOCIATI

Sede. Milano.

Posizione aperta 1. Collaboratore.

Area di attività. Diritto tributario.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Avvocato/dottore commercialista specializzato in diritto tributario. Anni di esperienza 2-5. Area di attività: consulenza continuativa, redazione di pareri e contenzioso tributario. Richiesta ottima capacità di scrittura e conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Sede. Milano.

Posizione aperta 2. Collaboratore.

Area di attività. Diritto tributario.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Collaboratore con 2-3 anni di esperienza in primari studi professionali. La risorsa si occuperà di consulenza e assistenza, ordinaria e straordinaria, in materia fiscale per società di capitali.

Sede. Milano.

Posizione aperta 3. Collaboratore.

Area di attività. Diritto societario, tributario, contabilità, m&a.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Collaboratore con 3-4 anni di esperienza in primari studi professionali. La risorsa si occuperà di consulenza, ordinaria e straordinaria, in materia fiscale, societaria e contabile con riferimento a società di capitali.

Sede. Milano.

Posizione aperta 4. Collaboratore.

Area di attività. Diritto societario, m&a.

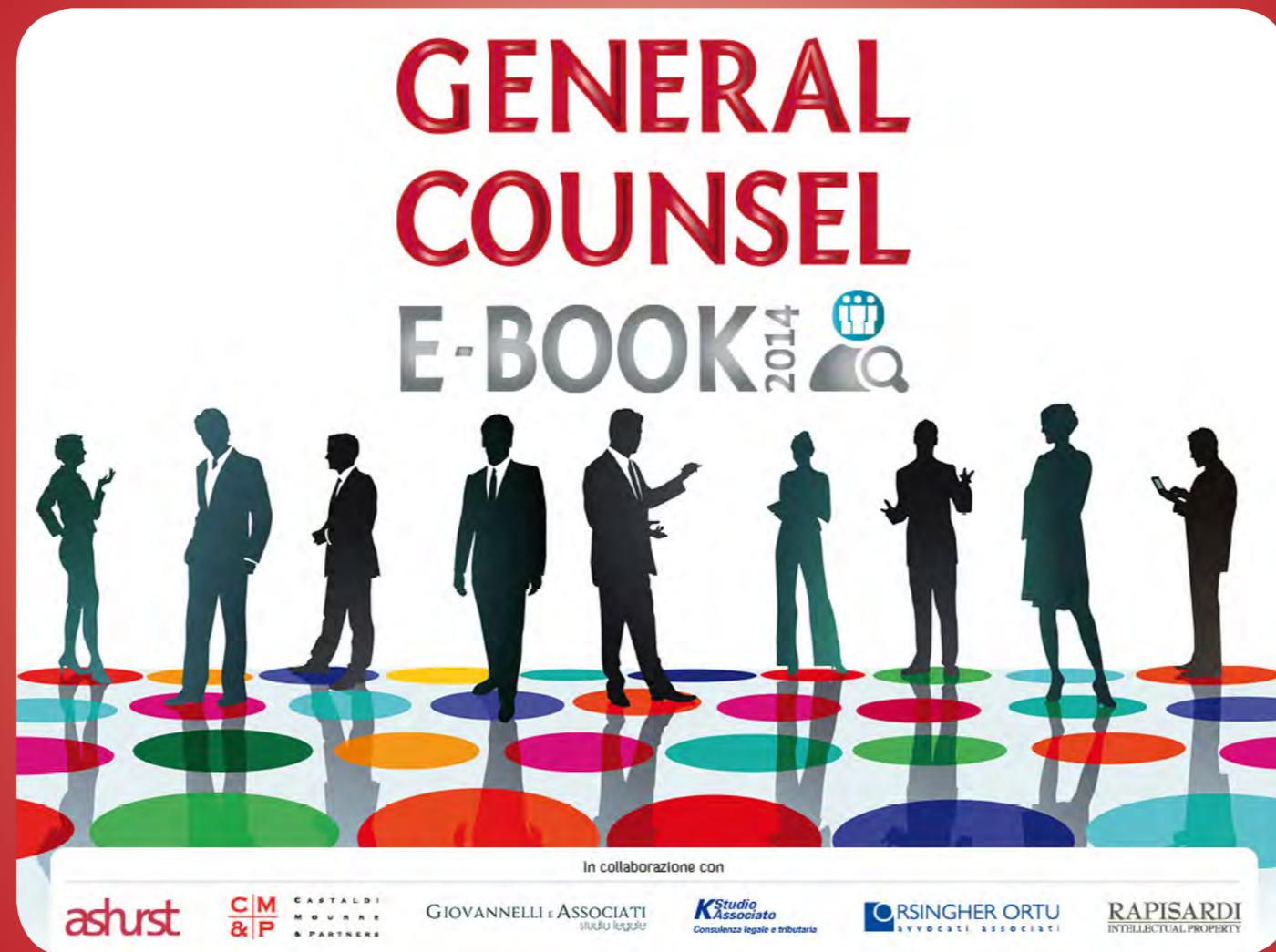
Numero di professionisti richiesti. 2.

Breve descrizione. Praticante avvocato/giovane avvocato. Richiesta ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta. La conoscenza di una ulteriore lingua straniera e l'attitudine allo studio finalizzata anche alla redazione di pubblicazioni giuridiche verranno valutate positivamente.

Riferimenti. Inviare il CV a info@rdra.it

1.372 PROFESSIONISTI A PORTATA DI CLICK

SCARICA GRATIS LA TUA COPIA



Available on the
App Store



GET IT ON
Google play



Download PDF